

Università degli Studi di Messina



Dipartimento di Giurisprudenza

Piano Triennale 2024-2026

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento con delibera del 23.01.2025)

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento	3
2. Analisi di contesto	9
3. Assicurazione della Qualità	12
4. Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto.....	15
5. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.....	17
5.1 Reclutamento del personale	17
5.2 Risorse finanziarie.....	17
6. Didattica	19
6.1. Stato dell'arte, Analisi SWOT	19
6.2. Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	22
7. Ricerca	25
7.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT	25
7.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	54
8. Terza Missione	56
8.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT.....	56
8.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	60
APPENDICE – Obiettivi operativi, relativi indicatori e target.....	62

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento

Dal secolo XVI ad oggi la città dello Stretto si è distinta quale dinamico centro di formazione giuridica, vitale polo culturale che, grazie all'alto magistero di eccellenti Maestri e ad una strategica posizione geografica, ha richiamato studenti provenienti da tutta la Sicilia, dalla Calabria e da altre terre del Mediterraneo. Nel solco di quest'antica tradizione, dopo l'Unità d'Italia, la Facoltà di Giurisprudenza messinese ha continuato ad assicurare una formazione di riconosciuta qualità, potenziando le proprie strutture (i locali, i servizi) e soprattutto il patrimonio librario nella disponibilità degli studiosi: l'attuale edificio che ospita il Dipartimento, incluso nel più ampio complesso architettonico dell'Università degli Studi in stile tardo Liberty, è stato ultimato nel 1927; contestualmente è stato inaugurato l'Istituto di Scienze giuridiche, economiche, politiche e sociali e quindi, tra il 1928 e il 1931, l'importante biblioteca ha acquisito alcuni significativi fondi appartenenti ad avvocati peloritani. Nella metà del secolo scorso, sotto la Direzione di Salvatore Pugliatti prima e di Angelo Falzea successivamente, l'Istituzione si è imposta nel panorama universitario nazionale, divenendo sede naturale di prestigiose "Scuole".

Della tradizione della Facoltà di Giurisprudenza è oggi erede il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti", costituito con Decreto Rettorale n. 1477 del 6 luglio 2015 in attuazione delle disposizioni della legge Gelmini e sulla base di un progetto che ha coinvolto tutti i docenti già afferenti alla omonima Facoltà e molti colleghi giuristi provenienti da altre realtà didattiche dell'Ateneo.

Ancora oggi l'area geografica in cui opera il Dipartimento, crocevia di culture e tradizioni diverse che si affacciano sul Mediterraneo, rappresenta un punto di forza nel progetto di sviluppo strategico della struttura, che intende rinnovare il proprio ruolo di polo di eccellenza per gli studi giuridici, nel panorama universitario regionale e nazionale, superando le criticità di un territorio economicamente debole attraverso la naturale apertura verso le culture che circondano il Mare Nostrum e la valorizzazione delle opportunità di scambio e confronto internazionale che ne derivano.

1.1 La visione del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza si pone, sin dalla sua istituzione, come punto di riferimento, sul territorio, per la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze nel settore giuridico, custode di una visione culturale, scientifica e didattica che vanta oltre 470 anni di tradizione.

La visione del ruolo che il Dipartimento di Giurisprudenza intende assumere nel panorama accademico internazionale da un canto, e nel contesto economico e territoriale di riferimento dall'altro, muove da una considerazione unitaria delle tre missioni fondamentali dell'Università, le quali, valorizzate nelle reciproche interconnessioni e sinergie, possono assicurare risultati di eccellenza in termini di sviluppo dei saperi, trasferimento delle conoscenze ed avanzamento delle competenze nel campo giuridico.

In particolare, il profilo identitario del Dipartimento si connota per l'attenzione verso la specializzazione del sapere giuridico, ancorata ad una solida preparazione di base e dottrinale che, rappresentando un valore aggiunto e peculiare degli studi giuridici a Messina, può contribuire significativamente al superamento di criticità endemiche del territorio (quali la sottooccupazione, la disoccupazione giovanile e la migrazione culturale).

La struttura organizza e gestisce le attività didattiche e formative del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici; Magistrale biennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità; Triennale interamente in inglese in Transnational and European Legal Studies. Il Dipartimento offre, inoltre, una qualificata offerta post-lauream che include il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche; la Scuola di specializzazione per le professioni legali; il Master di primo livello in Airline Management and Regulation of the Aviation

Industry; i Master di secondo livello in Aviation: Sustainable Development Goals, in Consumatore, Media digitali e tutele, e in Studi Europei ed Europrogettazione; i corsi di Alta Formazione in Data Protection Officer - Compliance Officer - Data Security Manager, in Giustizia penale contemporanea e garanzie processuali della persona, e in Eloquenza giuridico-forense.

La ricerca scientifica, libera e indipendente, rappresenta la linfa vitale del progetto culturale del Dipartimento, specialmente nella sua dimensione internazionale e multidisciplinare, quale elemento imprescindibile di definizione dell'offerta didattica e delle azioni di terza missione. Su tali basi, la proposta formativa del Dipartimento è disegnata, come descritto in precedenza, secondo un modello strategico che punta tanto alla varietà delle scelte, in termini di Corsi di studio, quanto alla costante verifica qualitativa dell'offerta, saldamente ancorata alla dimensione teorico-scientifica dell'insegnamento ed al metodo, quale strumento di comprensione e di interpretazione critica di contenuti giuridici complessi.

Questa strategia ha condotto alla elaborazione di linee unitarie di ricerca, pur nel rispetto dei diversi approcci e delle diverse competenze dei singoli settori scientifico-disciplinari, confluite in un progetto di Dipartimento che è valso il riconoscimento ministeriale quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il Dipartimento ha denominato il proprio programma di sviluppo con l'acronimo: **DI SEA GUAL** (Developing An International Strategy In The Euromediterranean Area On The Goods For An Updated Anthropic Loop). In particolare, il programma ha ad oggetto l'ampio tema dell'inquadramento concettuale dei beni giuridici contraddistinti da un evidente impatto sociale. Le attività di ricerca, caratterizzate da una chiara proiezione internazionale, si focalizzano sulle possibilità concrete di accesso ai **beni ambientali, culturali, digitali** (con riferimento anche alle modalità di acquisizione delle nuove forme di conoscenza legate alle ICT) e **bio-economici**, di cui si intende cogliere la configurazione giuridica attraverso una chiave interpretativa marcatamente sociale e relazionale nell'area euromediterranea.

Le attività di ricerca e di formazione divengono, quindi, anche momenti alti di analisi e occasioni di dibattito su questioni di interesse nel contesto socioculturale di riferimento, fornendo allo stesso tempo risposte ai bisogni di un territorio al cui sviluppo il Dipartimento intende fortemente contribuire.

Particolare attenzione è prestata, di conseguenza, alle attività di **Terza missione**, nell'ambito delle quali la struttura intende testare e disseminare l'eccellenza di cui è depositaria sotto il profilo della ricerca e della didattica. *Public engagement*, valorizzazione sociale ed economica della ricerca, produzione di beni pubblici di natura educativa, sociale e culturale, rappresentano gli ambiti di interazione privilegiata tra il Dipartimento e la società civile.

In tale ottica, sulla scorta di quanto in precedenza affermato, il Dipartimento promuove, ed intende promuovere con sempre maggiore intensità, tutte le occasioni di confronto con le parti sociali, gli ordini professionali, le istituzioni pubbliche e private.

In sintesi, la visione strategica che indirizza le attività del Dipartimento, in tutte le sue componenti, indica l'obiettivo di contribuire alla formazione culturale e socioeconomica delle future generazioni di laureati ed allo sviluppo del territorio, fornendo opportunità di innovazione e di crescita agli studenti, ai ricercatori, come pure al mondo delle professioni, delle imprese, della pubblica amministrazione.

Il Dipartimento intende, infatti, assumere un ruolo proattivo "nella città e della città", fungendo da vero attore nella mediazione e agevolazione di processi di integrazione culturale e di contrasto alle criticità sociali, economiche e di sistema.

1.2 La missione

L'interazione con la società e l'analisi delle sue problematiche, nella loro dimensione più attuale e globale, ispirano tutte le attività in cui si estrinsecano le missioni istituzionali del Dipartimento (ricerca, didattica, terza missione), con la finalità di contribuire allo sviluppo dei saperi e delle competenze in materia giuridica, ma anche di diffondere nel comune sentire la consapevolezza del valore, culturale ed etico, del dibattito giuridico e della sua capacità di innovare profondamente i processi sociali.

Le **attività di ricerca**, individuali e di gruppo, coinvolgono tutti i SSD presenti nel Dipartimento (GIUR-01/A già IUS/01; GIUR-11/A già IUS/02; GIUR-03/B già IUS/03; GIUR-02/A già IUS/04; GIUR-03/A già IUS/05 GIUR-02/B già IUS/06; GIUR-04/A già IUS/07; GIUR-05/A già IUS/08; GIUR-06/A già IUS/10; GIUR-07/A già IUS/11; GIUR-08/A già IUS/12; GIUR-09/A già IUS/13; GIUR-10/A già IUS/14; GIUR-12/A già IUS/15; GIUR-13/A già IUS/16, GIUR-14/A già IUS/17; GIUR-15/A già IUS/18; GIUR-16/A già IUS/19; GIUR-17/A già IUS/20) con risultati di eccellenza riconosciuti a livello internazionale e consacrati anche dall'ottimo riscontro ottenuto nella più recente VQR 2015-2019. In base alla valutazione della VQR e alla valutazione del progetto di sviluppo presentato, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo di Messina, così come sopra anticipato, è stato riconosciuto dal MUR tra i Dipartimenti universitari di eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Non solo. Il Dipartimento, attraverso l'afferenza dei suoi docenti, è parte di una ricca rete di Centri di Ricerca, sia dipartimentali che interdipartimentali, che testimoniano l'ampiezza e la qualità della produzione scientifica dei docenti stessi. Tra i centri a cui afferiscono i docenti del Dipartimento si annoverano il Centro Universitario di Studi sui Trasporti (CUST), il Centro Universitario di Studi di Bioetica, il Centro per la Migrazione, l'Integrazione Sociale e la Comunicazione Interculturale, il Centro Studi in Diritto Parlamentare e delle Assemblee Elettive, il CeDSUM - Centro di Documentazione per la Storia dell'Università di Messina, il Centro di Diritto Penale Europeo, il Centro Interuniversitario di Studi sulla Retorica (CIRHET), il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, e il Centro di Ricerca sulla Sicurezza Alimentare (CRISA), Università di Modena. Tale rete rappresenta un punto di forza per il Dipartimento, contribuendo a sviluppare ricerche interdisciplinari e a promuovere l'eccellenza scientifica a livello nazionale e internazionale.

Accanto all'attività di ricerca, la missione propria del Dipartimento consiste di un'offerta didattica che valorizza la centralità del metodo e dell'ermeneutica nello studio delle diverse discipline, finalizzata a promuovere lo sviluppo delle conoscenze giuridiche, ma anche una diffusa consapevolezza e comprensione della rilevanza che il diritto assume nella realtà sociale, economica e culturale.

Il **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** (attivo anche nella sede decentrata di Priolo Gargallo) si connota per l'approccio didattico tradizionale, ancorato alla trasmissione del metodo e dei fondamenti teorico-scientifici del diritto, ma caratterizzato al tempo stesso dalla flessibilità e dal costante aggiornamento dei contenuti. La solida preparazione nelle discipline di base e caratterizzanti consente allo studente, giunto al quarto anno, di scegliere con consapevolezza un percorso professionalizzante, al fine di consegnare ai futuri laureati competenze orientate alle professioni giuridiche tradizionali (percorso forense), ma anche a quelle di nuova generazione, come nel caso delle carriere internazionali (percorso internazionale ed europeo), al lavoro nelle pubbliche amministrazioni, nell'impresa e nel commercio (percorso impresa, lavoro e pubblica amministrazione), con possibilità di elevati livelli di perfezionamento.

Il **Corso di triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici** offre competenze di più immediata spendibilità, in linea con le richieste del mercato del lavoro, in tre diverse direzioni di successo: Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza (attivo anche nella sede decentrata di

Priolo Gargallo), Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche e d'impresa e Criminologia e scienze delle investigazioni private. Il Corso si propone di formare figure professionali, con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio, garantendo oltre a una solida preparazione culturale e giuridica di base, la conoscenza di specifiche aree dell'ordinamento giuridico, l'acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico e la padronanza degli strumenti informatici e telematici.

Il Dipartimento offre anche un **Corso magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità**, di recente istituzione, caratterizzato dalla interdisciplinarietà dei saperi, con l'integrazione delle conoscenze giuridiche di base con competenze specialistiche che consentono di trattare questioni giuridiche legate alle nuove tecnologie ed al conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale. Tali competenze sono valorizzate dalle conoscenze di informatica e di gestione aziendale. Il percorso è articolato su due anni, con un primo anno comune e due percorsi diversi al secondo anno: "Innovazione e Digitalizzazione" e "Sostenibilità".

Inoltre, dall'a.a. 2024/2025 è stato attivato un nuovo **Corso di laurea triennale in Transnational and European Legal Studies**, interamente in lingua inglese, che fornisce un'approfondita formazione di base a quanti intendano studiare la dimensione transnazionale ed europea delle scienze giuridiche, mirando così a formare un operatore giuridico con competenze specificamente orientate al diritto transnazionale ed europeo.

Si tratta di un corso innovativo, unico nel suo genere nel meridione, poiché è progettato per soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro orientato a livello internazionale. Esso fornisce ai laureati competenze in studi giuridici transnazionali ed europei, rendendo così il loro profilo attraente per diversi tipi di datori di lavoro, come organizzazioni internazionali, aziende private con una prospettiva internazionale e istituzioni pubbliche.

In relazione all'andamento delle iscrizioni nei corsi erogati, tenendo conto, in particolare, dell'andamento delle immatricolazioni, si registra una tendenza positiva nell'ultimo triennio, considerando che si è passati da 255 immatricolati totali nel 2022 a 305 immatricolati nel 2024. Nel dettaglio, risulta stabile il dato degli immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (205 nel 2022, 200 nel 2023, 205 nel 2024), e in incremento il dato degli immatricolati nel Corso di Laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici (50 nel 2022, 63 nel 2023, 70 nel 2024). Rispetto al Corso di Laurea magistrale biennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità, il numero degli immatricolati in un anno si è triplicato (da 2 iscritti a 8). Sebbene il numero assoluto di iscritti sia ancora modesto, il corso dimostra un crescente interesse, grazie al focus su tematiche contemporanee e rilevanti.

Quanto al Corso di Laurea triennale interamente in inglese in Transnational and European Legal Studies, il numero di iscritti per il primo anno di attivazione (22) è segnale di un chiaro interesse per percorsi con focus internazionale, e quindi di una domanda crescente di percorsi formativi che rispondano alle esigenze di un mercato del lavoro globalizzato.

Dai dati presentati si deduce come il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza risulti essere il più richiesto. Questo riscontro sottolinea la consolidata attrattività del percorso classico di studi giuridici e la sua capacità di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico. La forte predominanza di immatricolati in questo corso dimostra, da una parte, l'importanza di rafforzare e mantenere la qualità di tale percorso, e, dall'altra, la possibilità di sfruttare questo fattore di attrazione per gli studi giuridici al fine di ampliare l'offerta formativa e intercettare, di conseguenza, una domanda di formazione variegata.

Orbene, l'ampliamento è stato attuato mediante la "ristrutturazione" dei corsi in Giurisprudenza e in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, e l'introduzione dei nuovi corsi

DIS e TELS.

La funzione didattica si esprime anche nelle numerose attività di orientamento, organizzate anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia in un'ottica che intercetta anche le esigenze di terza missione. Il Dipartimento ha anche attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato all'orientamento, gestito dalla competente Commissione, e una stanza virtuale dove accogliere gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sui Corsi e tenere colloqui di orientamento e sostegno.

Nella prospettiva di un inserimento professionale adeguato, il Dipartimento sostiene anche le attività di tirocinio curriculare e facoltativo, ha introdotto un semestre di pratica legale anticipata per gli studenti del V anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico e sollecita le esperienze di internazionalizzazione sia sul piano della didattica (studenti, docenti, *visiting professor*, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, *visiting researcher*).

Il Dipartimento promuove la proiezione internazionale della ricerca e ne valorizza la funzione di elemento di crescita culturale e di coesione tra docenti e studenti. La struttura vanta una rete di rapporti con Atenei, Istituzioni di ricerca e organismi nazionali ed internazionali, che vedono attivi tutti i diversi settori scientifici e garantiscono una produttività di qualità elevata. La valorizzazione dell'attività di ricerca scientifica, orientata a risultati di originalità ed eccellenza, trova una naturale espressione nel percorso dottorale in Scienze giuridiche.

Le ricadute della sinergia tra attività di ricerca e attività didattica si colgono nell'impegno intenso sul versante della terza missione. Il Dipartimento opera, infatti, per sviluppare il patrimonio di conoscenze nel settore dei saperi giuridici, con particolare attenzione agli aspetti internazionali e multisetoriali della ricerca scientifica, valorizzando i prodotti della ricerca e promuovendone la diffusione presso le giovani generazioni e la società civile, anche attraverso una più diffusa applicazione delle nuove tecnologie. I rapporti con amministrazioni pubbliche rispetto a iniziative di democrazia partecipata, con istituti penitenziari rispetto a percorsi di crescita civica e di educazione alla legalità, con fondazioni culturali per la divulgazione di approfondimenti su temi di interesse sociale, e l'attività pubblicistica e divulgativa su media locali e nazionali, o attraverso strumenti meno canonici come il cineforum del Dipartimento aperto alla città intera, incarnano alcuni degli esempi concreti del lavoro svolto e sempre da svolgere nella prospettiva della terza missione.

Tutta questa attività consente, inoltre, di trasmettere alle giovani generazioni, non solo di giuristi, capacità di intrinseco valore culturale, che permettano loro di affrontare le sfide di una società complessa ed inserirsi con successo in un tessuto produttivo efficiente, globale e tecnologicamente evoluto, ispirati dai valori di legalità, solidarietà, sviluppo sostenibile e responsabilità. Anche in questo senso si spiega l'intenzione di stabilire in maniera più sistematica collegamenti con gli *stakeholder* (istituzioni pubbliche, forze sociali, professionisti, imprese etc.) per la condivisione delle competenze.

1.3 I valori

I valori che distinguono l'azione del Dipartimento interessano trasversalmente le attività di ricerca, di didattica e di terza missione.

Il Dipartimento opera secondo un modello di **democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza dei processi e delle decisioni**.

In particolare, l'azione del Dipartimento è improntata a valori di condivisione delle scelte ed all'uso generalizzato del metodo collaborativo.

Il Dipartimento assicura la **libertà della ricerca scientifica**, plurale e di qualità, nella sua dimensione individuale o multidisciplinare e nell'autonomia dei singoli ricercatori. Promuove il trasferimento delle conoscenze e la loro valorizzazione nel confronto e nel dibattito in seno alla

comunità accademica e nella società civile.

L'attività didattica è improntata alla primaria e centrale considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente, nella costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di *placement*).

Lo spirito di servizio nei confronti della società civile orienta e guida le azioni di terza missione. Il Dipartimento mette, infatti, a disposizione le proprie competenze per una maggiore sensibilizzazione collettiva a problematiche quali l'ambiente, la giustizia, la solidarietà intergenerazionale, il valore della memoria, della non discriminazione, le pari opportunità, l'innovazione e la definizione di valori condivisi per una società tecnologicamente evoluta, sicura e inclusiva, testimone dell'importanza della tradizione nei percorsi di cambiamento.

2. Analisi di contesto

Il Dipartimento di Giurisprudenza realizza le proprie attività di ricerca, di formazione e di terza missione rivolgendosi anzitutto al territorio della provincia di Messina e della vicina Calabria, ma è presente anche nella parte sud-orientale della Sicilia, grazie alla sede decentrata di Priolo Gargallo, in provincia di Siracusa. Con la recente attivazione del Corso di Laurea in Transnational and European Legal Studies, il Dipartimento si è inoltre aperto ad un contesto globale e multiculturale

La struttura sostiene e coordina le attività formative e di ricerca in Area giuridica, valorizzandone i prodotti ed investendo sulle azioni di divulgazione e condivisione dei risultati scientifici nella comunità accademica e non; organizza e gestisce le attività didattiche e formative dei quattro Corsi di Laurea citati in precedenza; propone una qualificata offerta post-lauream che include il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, la Scuola di specializzazione per le professioni legali, Master e Corsi di alta formazione, svolti anche in collaborazione con altre prestigiose università e organismi di formazione superiore, secondo le disposizioni di legge e dei regolamenti universitari.

In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area. Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici: l'attivazione del Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro anche in tale sede è stata, infatti, fortemente sollecitata dalle organizzazioni di categoria e dai rappresentanti delle imprese e delle amministrazioni dell'area di riferimento (Siracusa, Ragusa).

Risultati di eccellenza sono stati raggiunti dal Dipartimento con riguardo alla qualità della ricerca. Ai fini della realizzazione della campagna relativa alla VQR della ricerca dipartimentale 2015/2019, è stato agevolmente raggiunto l'obiettivo di conferire il numero di prodotti richiesti dall'Ateneo al Dipartimento per la VQR 2015/2019. Tali prodotti hanno ottenuto una valutazione ampiamente positiva, tanto che il Dipartimento di Giurisprudenza è stato inserito, anche sulla base dei risultati della VQR, nella graduatoria dei Dipartimenti ammessi alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027, redatta dall'ANVUR, risultando poi tra i premiati.

Ampia attenzione è dedicata alle attività di internazionalizzazione della ricerca e della didattica. Presso il Dipartimento opera una Commissione Erasmus e internazionalizzazione, composta da 3 membri, competente per le attività di indirizzo, valutazione dei programmi formativi e riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti *outgoing*, per il supporto e la definizione dei programmi di studio degli studenti *incoming*, per la valutazione degli accordi con Atenei dell'Unione europea e non e, in genere, per l'instaurazione di collaborazioni con soggetti esteri, pubblici e privati, ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali del Dipartimento. La struttura promuove le esperienze di studio e di ricerca all'estero dei propri studenti e dottorandi, con un sostegno di orientamento ed una valorizzazione delle esperienze di internazionalizzazione al momento dell'esame di laurea o in sede di conferimento del dottorato di ricerca. Significativo, e costantemente superiore alla media nazionale, è il numero di crediti conseguiti in Erasmus dagli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, così come il numero dei visiting professor che svolgono seminari e lezioni presso il Dipartimento.

Il Dipartimento, per il tramite dei suoi docenti, vanta consolidate relazioni con prestigiose Università di tutto il mondo, con organismi internazionali e con istituzioni attive nel settore della ricerca, presso cui i nostri studenti possono svolgere attività di tesi o di stages, con importanti livelli di successo anche ai fini del successivo inserimento professionale.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione si ricordano anche: il potenziamento degli

insegnamenti in lingua inglese anche nei corsi di laurea erogati prevalentemente in lingua italiana; i gruppi di ricerca internazionale, ad esempio nel contesto del programma *Research and Mobility*; l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Messina, l'Università di Teramo, l'Università di Jaen, l'Università di Vuelva, l'Università di Siviglia e il Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale (CEMI) dell'Università di Messina per la promozione delle Giornate Italo-spagnole di Diritto internazionale; l'accordo con l'Università di Castilla La Mancha per il rilascio del doppio titolo di studio.

Sotto il profilo della Terza missione, l'attività del Dipartimento coinvolge la società civile non solo nella progettazione dei percorsi didattici e scientifici, ma anche nella condivisione dei risultati della ricerca attraverso la realizzazione di numerosi eventi divulgativi, collaborazioni con il legislatore su tematiche specifiche (come, ad esempio, la definizione di strumenti e procedure di adeguamento delle strutture democratiche per l'istituzionalizzazione della tutela degli interessi ambientali), condivisione delle competenze a livello istituzionale e territoriale (come la consulenza all'Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana).

Nell'attuazione delle proprie missioni istituzionali, il Dipartimento si avvale infatti di una consolidata rete di relazioni sul territorio, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche tradizionali (consiglio dell'ordine degli avvocati, consiglio notarile dei distretti riuniti di Messina-Patti, magistratura), con le associazioni di categoria, i soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento. Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il Comitato permanente di indirizzo, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali, come pure di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali.

L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi, convenzioni e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti e ai professionisti adeguate esperienze formative, tirocini, esperienze di stages e percorsi di orientamento al lavoro.

In particolare, il Dipartimento ha concluso una convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, per l'anticipazione della pratica forense, e, attraverso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali, contribuisce all'organizzazione congiunta del Corso di preparazione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense (Scuola forense). Il Dipartimento, inoltre, collabora attivamente con gli altri ordini professionali, enti pubblici e imprese.

I punti di forza descritti, e cioè la qualità della didattica, della ricerca e della rete di rapporti con le imprese, il mondo delle professioni e le amministrazioni pubbliche, determinano l'opportunità, migliorando ancora i servizi e specificando ulteriormente l'offerta formativa, di rappresentare un punto di riferimento per la formazione e la ricerca nell'area euromediterranea. La minaccia rappresentata dal calo demografico e dalla depressione socio-economica del territorio può dunque essere affrontata aggredendo con costanza alcuni elementi di debolezza tipici degli studi giuridici in generale, i quali sono tradizionalmente declinati secondo un modello generalista di formazione, che non tiene adeguatamente conto degli interessi e delle esigenze specifiche di categorie diversificate di soggetti, e sono altresì spesso carenti sul piano dell'internazionalizzazione e della relazione con il più ampio contesto sociale di riferimento. Il nostro Dipartimento ha da tempo deciso di superare questi limiti generali, con risultati evidenti, come l'analisi di contesto ha mostrato, ma anche con la convinzione della necessità di continuare a percorrere la strada intrapresa.

Alla luce dell'analisi di contesto che precede, gli obiettivi indicati nel Piano Triennale appaiono dunque coerenti con la *mission* del Dipartimento di Giurisprudenza volta a orientare le proprie attività verso una costante evoluzione e un impegno concreto nella formazione e ricerca di alta qualità,

promuovendo un carattere più specifico della formazione assecondando gli obiettivi dell'innovazione e della sostenibilità nei propri corsi di studio e nelle attività di ricerca (D1). A tal fine, l'incremento dei crediti formativi relativi a tematiche di innovazione e sostenibilità rappresenta un passaggio fondamentale, in linea con l'evoluzione del diritto e le sfide globali. Il Dipartimento, inoltre, rafforza la propria offerta formativa, e la capacità di accogliere un sempre maggiore numero di studenti con diverse esigenze, secondo il principio della più ampia inclusione sociale, potenziando le attività destinate agli studenti con disabilità o DSA (D3), attraverso iniziative di supporto e tutoraggio, e promuovendo un ambiente accogliente e inclusivo (D4).

Parallelamente, un focus crescente è riservato alla qualità della ricerca, stimolando la collaborazione interdisciplinare tra i vari settori del diritto e incoraggiando la partecipazione a progetti di ricerca internazionali (D2-R3). L'interazione con le realtà accademiche e professionali globali, attraverso accordi e convenzioni internazionali, è parte integrante della strategia di internazionalizzazione, che si estende anche ai visiting professors e ai programmi Erasmus (I3-D2). In un contesto così dinamico, il Dipartimento non solo valorizza la propria attività di Terza Missione, ma si impegna anche a rafforzare il suo impatto sociale, promuovendo eventi di public engagement e collaborazioni con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire un'integrazione sempre più stretta con il territorio e la società (TM1, già TM2).

3. Assicurazione della Qualità

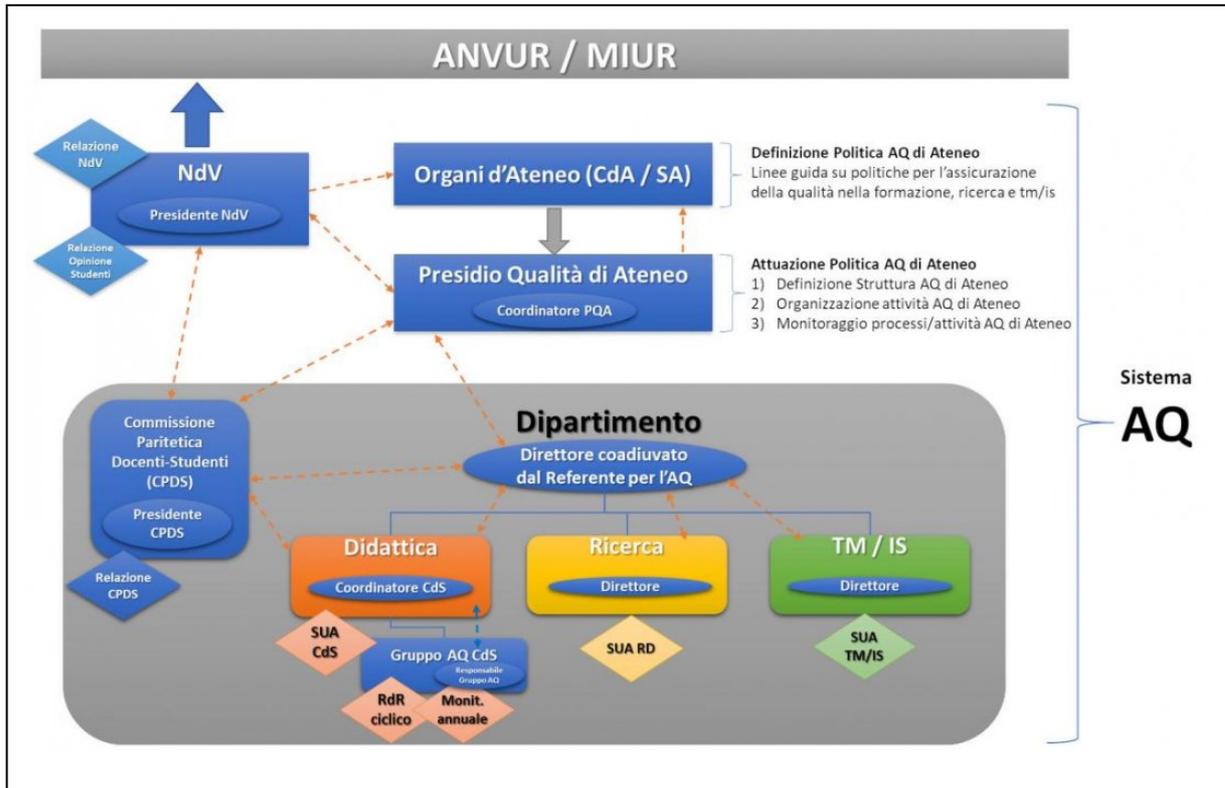
Il Dipartimento di Giurisprudenza, in conformità con l'art. 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Messina, ribadisce il proprio impegno per la Qualità. Tale impegno si traduce nell'obiettivo di sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione finalizzato all'attuazione di una Politica per la Qualità cui contribuiscono il personale accademico e amministrativo, ciascuno secondo i propri ruoli e le proprie competenze.

La Politica per la Qualità dell'Università degli Studi di Messina si propone di (a) promuovere la cultura della qualità nei confronti delle persone che operano nell'Ateneo e/o interagiscono con esso; (b) perseguire, attraverso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, il raggiungimento della soddisfazione delle esigenze di tutte le parti interessate e l'acquisizione della loro fiducia sulla capacità dell'Ateneo di conseguire tale obiettivo; (c) formulare obiettivi credibili, realizzabili, replicabili e misurabili, favorendone nel contempo la piena condivisione; (d) identificare e gestire, in modo efficace ed efficiente, processi adeguati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, avendo cura di assicurare le risorse necessarie per il loro funzionamento; (e) definire ed applicare un sistema di monitoraggio e valutazione di tutti i processi identificati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; (f) stimolare e promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo di tutto il personale; (g) progettare ed erogare un'offerta formativa e servizi di supporto in grado di soddisfare le esigenze culturali e occupazionali di tutte le parti interessate; (h) creare le condizioni ottimali per consentire la pianificazione e la gestione di attività di ricerca originale, innovativa e metodologicamente rigorosa e per promuovere la diffusione ed il trasferimento dei risultati acquisiti; (i) assicurare la trasparenza delle attività adottando adeguate modalità di gestione e diffusione delle informazioni, sia al proprio interno che all'esterno.

Politica per la Qualità e Obiettivi sono oggetto di riesame periodico volto all'accertamento della continua idoneità. A tal riguardo, l'Università degli Studi di Messina si avvale di un Sistema AQ che vede l'azione sinergica e congiunta del Presidio della Qualità e dei diversi attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e che applica la metodologia PDCA (c.d. ciclo di Deming che prevede quattro fasi: Plan, Do, Check e Act).

A cascata, anche il Dipartimento di Giurisprudenza programma, pone in essere, monitora e valuta processi e risultati; in particolare, seguendo il ciclo di Deming PDCA, il Dipartimento sviluppa quattro processi:

- **Pianificazione** finalizzata alla definizione di visione e obiettivi relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, tenendo conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico;
- **svolgimento delle attività** inerenti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale;
- **monitoraggio** dei risultati delle attività relative alla Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale tramite il **monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi** definiti nel Piano Strategico e tramite il **Riesame di Dipartimento**;
- **definizione delle azioni di miglioramento** a fronte di criticità emerse.



La

qualità del Dipartimento è assicurata dai seguenti attori AQ:

Il **Direttore del Dipartimento**, Prof. Alessio Lo Giudice, coadiuvato dal **Referente per l'AQ**, Prof. Angelo Federico.

In relazione alla Didattica, vengono in rilievo i Coordinatori dei Corsi di Laurea e il Gruppo AQ Cds. In particolare, a) per il **Corso di Laurea Magistrale** a ciclo unico il gruppo AQ è presieduto dal Prof. Giacomo D'Amico ed è composto da 5 componenti fra i docenti, da un rappresentante del PTA e da un rappresentante degli studenti; b) per il Corso di Laurea triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici**, il gruppo AQ è presieduto dalla Prof.ssa Marta Tigano ed è composto da 5 componenti fra i docenti, da un rappresentante del PTA e da un rappresentante degli studenti; c) per il Corso di Laurea triennale in **Diritto dell'innovazione e della sostenibilità**, il gruppo AQ è presieduto dalla Prof.ssa Alessandra Tommasini ed è composto da 5 componenti fra i docenti, da un rappresentante del PTA e da un rappresentante degli studenti; d) per il **Corso di Laurea triennale in Transnational and European Legal Studies**, il gruppo AQ è presieduto dal Prof. Stefano Ruggeri ed è composto da 7 componenti fra i docenti, da un rappresentante del PTA e da un rappresentante degli studenti. I coordinatori, infine, sono supportati dai **vicecoordinatori**: prof. Andrea Buccisano per il Corso magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, prof. Antonino Astone per il Corso triennale in Consulente del Lavoro e scienze dei servizi giuridici, prof. Federico Franchina per il Corso di Laurea triennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità; prof. Dario Latella per il Corso di Laurea triennale in *Transnational and European Legal Studies*).

Infine, si precisa che il Direttore è coadiuvato anche dal Vicedirettore, Prof.ssa Cinzia Ingratoci, e dai Delegati (delegato alla Ricerca e Rapporti con le professioni; delegato alla didattica; delegato alla Terza missione; delegato all'Orientamento e Tutorato; delegato alle Pari opportunità; delegati per la Internazionalizzazione e Mobilità Erasmus; delegato alle Relazioni Internazionali; delegato alla Biblioteca; delegato alla Comunicazione; delegato ai Tirocini; delegato alla Gestione della pagina Facebook del Dipartimento; delegato ai Rapporti con le Parti sociali; delegato ai Servizi per la disabilità e DSA).

Altro attore AQ è rappresentato dal Coordinatore del Dottorato, Prof.ssa Concetta Parrinello, e dal corrispondente gruppo AQ, che presiede il Collegio dei docenti. Quest'ultimo è preposto alla progettazione e alla gestione del Corso di Dottorato di cui assume la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica. Il Collegio svolge, inoltre, le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei dottorandi e definisce, con apposita deliberazione, il piano delle attività, articolato negli anni di durata del Corso. Per la trattazione di problemi di carattere didattico e organizzativo, il Collegio dei docenti è integrato da due rappresentanti dei dottorandi designati dai dottorandi di tutti i cicli attivi del Dottorato, al loro interno.

Sempre avuto riguardo all'assicurazione della qualità della Didattica, infine, un ruolo fondamentale riveste la Commissione Paritetica Docenti Studenti, presieduta dalla Prof.ssa Maria Annunziata Astone, costituita da 11 rappresentanti degli studenti facenti parte del Consiglio di Dipartimento e da un ugual numero di docenti afferenti al Dipartimento stesso eletti dal Consiglio di Dipartimento, 1 rappresentante dei dottorandi, in modo da assicurare, ove possibile, la presenza di docenti afferenti a tutti i corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

La Commissione paritetica, che dura in carica due anni, formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, e individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse. La Commissione, inoltre, definisce le modalità più adeguate al fine della valutazione della qualità degli insegnamenti impartiti, anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, previamente resi consapevoli del sistema di qualità adottato. Sugli esiti della valutazione la Commissione paritetica riferisce al Consiglio di Dipartimento che li trasmette con eventuali osservazioni al Nucleo di valutazione. Il Consiglio di Dipartimento tiene conto degli esiti della valutazione in sede di assegnazione dei compiti didattici dei docenti.

Quanto invece alla **Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale**, di fondamentale importanza è il ruolo svolto dalla **Commissione Ricerca dipartimentale e Terza Missione del Dipartimento** (Commissione AQ-RDTM), presieduta dal Prof. Luigi D'Andrea. È composta da 11 membri (8 professori ordinari e 3 professori associati). La Commissione in parola svolge le seguenti funzioni: (a) coadiuva il Direttore di Dipartimento nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione, e nella pianificazione delle azioni di miglioramento, verificandone l'efficacia; (b) svolge il riesame per le attività di ricerca, individuandone punti di forza e criticità, e formulando eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento; (c) può presentare proposte sulle attività di ricerca e sui criteri per la distribuzione dei relativi fondi all'interno del Dipartimento; (d) favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi della ricerca. Il monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento si basa su un controllo costante sulla qualità e sulla numerosità della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento. I lavori della Commissione AQ-RDTM si svolgono almeno con cadenza mensile.

4. Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

4.1. Dotazione di personale.

Personale docente

Alla data del 23.01.2025, il Dipartimento di Giurisprudenza conta n. 78 docenti, così distribuiti: n. 33 professori ordinari, n. 25 professori associati, n. 6 ricercatori a tempo indeterminato e n. 14 ricercatori a tempo determinato, che, considerando anche l'imminente reclutamento nel SSD GIUR-11/B già IUS/21, coprono tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche, e, pertanto, in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica che a livello didattico.

I Gruppi e i Settori scientifico-disciplinari sono così costituiti:

GIUR-01/A già IUS/01; GIUR-11/A già IUS/02; GIUR-03/B già IUS/03; GIUR-02/A già IUS/04; GIUR-03/A già IUS/05; GIUR 02/B già IUS/06; GIUR-04/A già IUS/07; GIUR-05/A già IUS/08; GIUR-06/A già IUS/10; GIUR-07/A già IUS/11; GIUR-08/A già IUS/12; GIUR-09/A già IUS/13; GIUR-10/A già IUS/14; GIUR-12/A già IUS/15; GIUR-13/A già IUS/16, GIUR-14/A già IUS/17; GIUR-15/A già IUS/18; GIUR-16/A già IUS/19; GIUR-17/A già IUS/20.

Staff amministrativo

Lo staff amministrativo del Dipartimento consta, al 23.01.2025 di 8 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, e n. 7 unità a tempo determinato, appena sufficienti a garantire la continuità dei relativi servizi.

Le Unità amministrative di riferimento sono:

1) U. ORG. Segreteria Amministrativa - Resp. Dott. Maurizio Pinizzotto - cui collaborano: Dott.ssa Maria Scalia, funzionario di supporto al Progetto Dipartimento di Eccellenza, all'attività contrattuale del Dipartimento, alle attività di Ricerca e Terza Missione; Dott.ssa Luisa Grasso, personale Unilav, unità di supporto al *front office* della segreteria amministrativa; Sig. Gaetano Merro, e sig.ra Gaetana Pantò, personale Unilav di supporto all'attività operativa della segreteria amministrativa. L'operato della segreteria amministrativa è sistematicamente inerente alla gestione esecutiva delle attività di didattica, ricerca e terza missione.

2) U.OP. Ricerca - Resp. Dott. Maurizio Pinizzotto *ad interim*.

3) U.OP. Servizi Generali - Resp. Dott.ssa Maria Maugeri - cui collaborano: Sig. Nicola Bonasera, Sig. Alberto Subba, Pasquale Trifirò e Francesca Cirao, con funzione di controllo e gestione dei locali e delle attrezzature del Dipartimento in vista della realizzazione delle attività didattica, di ricerca e di terza missione.

4) U. STAFF alla Didattica - Resp. Dott.ssa Carmela Portaro - cui collaborano: Sig.ra Domenica Panto e sig. Domenico Toscano, personale Unilav di supporto e *front office* all'unità operativa didattica; Sig.ra Graziella Costa, personale Unilav, di supporto alla gestione dell'attività didattica e alle attività cerimoniali del Dipartimento.

5) U. STAFF Segreteria di Direzione, Resp. Dott.ssa Marianna Raso.

Infine, si precisa che allo scopo di migliorare l'attività lavorativa e i servizi erogati, si svolgono attività di *briefing* e *debriefing* (per la valutazione finale dei processi svolti, degli obiettivi raggiunti, delle criticità e delle prospettive di miglioramento). Inoltre, con cadenza periodica trimestrale, il personale amministrativo rendiconta l'attività svolta mediante relazione periodica al Segretario Amministrativo e al Direttore.

In ragione del predetto organico, per garantire una più adeguata e completa copertura degli ambiti

funzionali allo sviluppo delle attività di ricerca e didattiche di elevata qualificazione previste dal progetto Dipartimento di Eccellenza, è stato pianificato il reclutamento di due unità PTA a tempo indeterminato (cat. D) con adeguate competenze informatiche e per il supporto alla ricerca e alla didattica avanzata internazionale, per le quali è in corso di svolgimento la relativa procedura concorsuale, mentre è stata già reclutata una unità di personale a tempo determinato (cat. D) con adeguate competenze amministrativo-gestionali di supporto alla Segreteria amministrativa per le esigenze del Progetto Dipartimento di Eccellenza, in servizio dal 16.01.2024.

4.2. Strutture

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, ubicati nel plesso monumentale dell'Università, di fianco al Rettorato, e di due ulteriori plessi adiacenti, ove hanno sede la Sezione di diritto pubblico e la Sezione di diritto privato del Dipartimento, quest'ultima nel palazzo dell'ex Biblioteca regionale universitaria, recentemente restaurato.

Il Dipartimento si avvale, inoltre, dell'Aulario realizzato nella via Pietro Castelli, offrendo agli studenti aule attrezzate, spazi aggregativi, opportunità di studio in comune, ampia disponibilità dei servizi di biblioteca, di orientamento e di tutorato.

In questi ultimi anni è iniziata un'opera di ammodernamento di tutti gli spazi che sono stati dotati di moderni strumenti per la didattica. Questa trasformazione radicale, ad opera dell'Ateneo, continuerà anche grazie al riconoscimento del Dipartimento di Giurisprudenza quale Dipartimento di eccellenza, che sta consentendo nuovi interventi. Oltre all'ammodernamento degli arredi, sono stati già attuati interventi individuati anche sulla base delle richieste degli studenti.

In particolare, sono state di recente potenziate le strutture tecnologiche. Sono state realizzate una sala studio e di aggregazione per gli studenti, un'aula per le lezioni del Corso in lingua inglese e per i dottorandi, una sala per i visiting professor e, infine, una sala per i professori emeriti. Inoltre, sta per essere aperto al pubblico il nuovo *front office* del Dipartimento.

Inoltre, docenti, studenti ed esterni (dai locali della biblioteca) possono accedere alle biblioteche Unime, delle quali la principale struttura insiste nell'edificio del plesso centrale, limitrofo al Dipartimento di Giurisprudenza; consultare il Discovery, il Catalogo di Ateneo e tutti gli strumenti di ricerca da qualsiasi pc o dispositivo mobile, collegandosi alla rete di Ateneo tramite VPN, VPN Piattaforme sul Cloud o Idem Garr. Si precisa, altresì, che proprio per favorire i rapporti con la biblioteca e l'aggiornamento del patrimonio librario, di recente il Dipartimento ha nominato un Delegato alla biblioteca.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, inoltre, sta avviando un progetto di *BookSharing*, al fine di favorire l'aggregazione tra gli studenti, la diffusione dei materiali didattici e culturali tra gli stessi, così che possano circolare gratuitamente in una comunità. In forma sperimentale, il Dipartimento metterà a disposizione una libreria a scaffali per la creazione di un *corner-book* nell'Aula Studio per gli Studenti appena inaugurata.

Sono, invece, in fase di realizzazione una biblioteca dedicata alle tematiche del progetto di eccellenza e una piattaforma informatica denominata Disegual-CasME 4.0, che fungerà da hub tecnologico su scala mediterranea e da laboratorio permanente di idee per la promozione di quattro categorie di progetti (strategici, tematici modulari, integrati e orizzontali), in linea con le priorità e gli obiettivi, generali e specifici, definiti nel quadro D.2. del Progetto Dipartimento di Eccellenza.

4.3 Servizi di supporto

In relazione ai servizi di supporto, si rinvia a quanto già illustrato al superiore punto 4.1.

5. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

5.1 Reclutamento del personale

Il Dipartimento intende rafforzare la sua tradizionale offerta formativa e contribuire allo sviluppo dei corsi di recente revisionati, nonché dei corsi di nuova implementazione, tenendo conto dei fabbisogni didattici, dei settori disciplinari critici, delle prospettive scientifiche di ricerca e del *turn over*.

Assume un **carattere prioritario la copertura adeguata di tutti i settori scientifico-disciplinari, ritenuti necessari, attualmente vacanti o in situazione evidentemente critica.**

Naturalmente, verranno prese in considerazione anche le **esigenze di tutti i settori presenti in Dipartimento, tenendo conto oggettivamente delle necessità didattiche e dei risultati della ricerca.** In ogni caso, le proposte individuate dal Dipartimento ai fini della programmazione per il reclutamento, qualora non dovessero essere soddisfatte secondo la tempistica prevista nelle specifiche tornate di reclutamento, rimarranno comunque in programmazione, di regola secondo l'ordine di priorità stabilito, laddove continuino a sussistere le ragioni del loro inserimento, e tenendo conto di esigenze sopravvenute. L'obiettivo è raggiungere una composizione equilibrata tra i diversi settori, utile innanzitutto alla formazione di giuristi moderni e internazionali, in grado di poter competere nelle sfide scientifiche e occupazionali dell'attuale momento storico. Quest'ultimo obiettivo, tuttavia, non esaurisce la missione del Dipartimento che presenta una vocazione pluralista negli interessi scientifici come nell'offerta formativa e alla quale si deve sempre prestare un'adeguata attenzione.

I criteri che consentono dunque di determinare il fabbisogno di personale docente (prima fascia, seconda fascia, ricercatori a tempo determinato), in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo e di Dipartimento, e in particolare con la necessità di garantire un'offerta formativa di eccellenza e di rafforzare la qualità della ricerca, si declinano nel rispetto e secondo l'ordine delle seguenti esigenze

1. **Esigenze didattiche**, intese come esigenza di garantire quanto più possibile la copertura di tutti gli insegnamenti in TAF A e TAF B con docenti del medesimo SSD tenendo conto del carico didattico assegnato ad ogni SSD e del carico didattico istituzionale dei singoli docenti.

2. **Esigenze di ricerca**, intese, alternativamente o cumulativamente, come esigenza di:

- dare impulso e migliorare le performance di determinati settori numericamente critici (incrementando numericamente i gruppi di ricerca nel SSD od offrendo opportunità di avanzamento di carriera);
- consolidare i risultati già ottenuti dagli SSD (stabilizzando il numero dei componenti dei gruppi di ricerca con performance meritevoli di attenzione, incrementando il numero dei componenti con nuovi inserimenti, consolidando strutture piramidali di taluni SSD, garantendo sempre, di regola, la presenza di un professore di prima fascia).
- tenere conto della partecipazione alle attività istituzionali del Dipartimento (orientamento, terza missione, partecipazione ai vari organi gestionali).

Con riferimento ai criteri appena indicati, si terrà conto anche delle linee di ricerca che il Dipartimento intende valorizzare. Sia sul versante della didattica che della ricerca, infatti, il Dipartimento si è sempre impegnato a perseguire la ricchezza dei temi e il pluralismo degli approcci, considerandoli un valore. Questo è un principio che il Dipartimento intende preservare, impegnandosi a perseguirlo sia nell'organizzazione della ricerca sia nelle politiche di reclutamento.

5.2 Risorse finanziarie

Il Dipartimento utilizza il fondo di dotazione, annualmente trasferito dall'Ateneo, per spese,

orientativamente equivalenti all'80% del fondo in oggetto, riconducibili al funzionamento della struttura (piccola manutenzione, cancelleria, arredi, noleggi, acquisto delle attrezzature, spese di rappresentanza, materiali per l'orientamento). La rimanenza del fondo è, di norma, utilizzata, per supportare l'organizzazione di iniziative scientifiche di natura prettamente dipartimentale.

Il Dipartimento dispone altresì delle risorse assegnate dal MUR in virtù del riconoscimento quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Successivamente al decreto ministeriale di finanziamento, il Dipartimento, per le somme a disposizione sul proprio budget in base alle disposizioni dell'Ateneo, ha deliberato uno specifico regolamento che disciplina la distribuzione delle risorse in relazione alle pubblicazioni scientifiche, all'organizzazione di convegni e seminari e alla mobilità dei docenti (qui di seguito si indica il link al regolamento in oggetto:

<https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2023-07/Regolamento%20fondi%20Dipartimento%20Eccellenza.pdf>).

6. Didattica

6.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

L'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza comprende, per l'anno accademico 2024/2025, quattro corsi di laurea:

- il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;
- il Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici;
- il Corso di laurea magistrale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità;
- il Corso di laurea triennale in *Transnational and European Legal Studies*.

Il **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** (5 anni, 300 CFU) appartiene alla classe di Laurea LMG/01, ha sede nel plesso centrale del Dipartimento di Giurisprudenza situato nel centro storico della città di Messina, ma è stato attivato anche presso la sede decentrata, accreditata dal MUR, di Priolo-Gargallo (SR), che abbraccia il bacino della Sicilia orientale. Il corso prevede un triennio di base, al quale segue un biennio professionalizzante, strutturato in tre percorsi: "Forense"; "Impresa, lavoro e pubblica amministrazione"; "Internazionale ed europeo".

Il **Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici** (3 anni, 180 CFU), appartiene alla classe di laurea L-14 e, dopo un primo anno comune, si articola in tre diversi *curricula*: "Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza"; "Operatore giuridico delle pubbliche amministrazioni e d'impresa"; "Criminologia e scienze delle investigazioni private". Tutti e tre i *curricula* sono attivati presso la sede di Messina, mentre presso la sede decentrata di Priolo Gargallo (SR) è attivo soltanto il *curriculum* di "Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza".

Dall'anno accademico 2023/2024 è attivo a Messina anche il **Corso di laurea magistrale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità** (2 anni, 120 CFU), l'unico accreditato nell'area territoriale di riferimento (Sicilia e Calabria) per la classe delle Lauree Magistrali in Scienze giuridiche (LM/SC-GIUR). Il percorso è articolato su due anni, con un primo anno comune ai due indirizzi ed il secondo strutturato in due moderni *curricula* a scelta dello studente: "Innovazione e Digitalizzazione" e "Sostenibilità". Il corso mira a formare figure professionali (esperti legali in innovazione e sostenibilità) che abbiano una formazione marcatamente multidisciplinare, con conoscenze di tipo informatico ed economico-aziendale, valorizzate dalla possibilità di approfondire saperi trasversali, quali quelli inerenti alla sociologia ed al contesto comunicativo, che interessano l'impresa, il mercato e la pubblica amministrazione nei prevalenti contesti del diritto pubblico (amministrativo, costituzionale, penale) e del diritto privato (contratti e responsabilità).

Presso i corsi di laurea sopra menzionati, gli insegnamenti si tengono in lingua italiana, ma sono attivi anche 15 insegnamenti in lingua inglese (ciascuno del peso di 6 CFU).

A partire dall'anno accademico 2024/2025, è inoltre attivo il **Corso di laurea triennale in *Transnational and European Legal Studies*** (3 anni, 180 CFU), appartenente alla classe di laurea L-14 R, erogato integralmente in lingua inglese. Il corso fornisce una formazione approfondita a coloro che desiderano studiare la dimensione transnazionale ed europea delle scienze giuridiche, con l'obiettivo di formare giuristi con competenze specificamente orientate al diritto transnazionale ed europeo.

Nell'offerta **didattica post lauream** del Dipartimento sono stati attivati i seguenti Master:

- Master di I livello in Airline Management and Regulation of the Aviation Industry;
- Master di II livello in Consumatore, media digitali e tutele;
- Master di II livello in Aviation: Sustainable Development Goals;
- Master di II livello in Studi europei ed europrogettazione.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sono altresì attivati i seguenti Corsi di alta formazione:

- Eloquenza giuridico-forense e *Moot Court Competition*;
- Giustizia penale contemporanea e garanzie processuali della persona;
- Data Protection Officer - Compliance Officer - Data Security Manager.

Dall'anno accademico 2024/2025 è stata riattivata la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che si svolgerà anche in regime di convenzione con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Messina, Patti e Barcellona Pozzo di Gotto, ai fini dell'organizzazione congiunta del corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge professionale forense.

Infine, presso la sede di Messina, è attivo il **Corso di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche**, della durata di 3 anni, che si articola nei seguenti *curricula*: "Organizzazione del potere e tutela dei diritti fondamentali nella prospettiva costituzionalistica e storico-filosofica"; "Diritto civile. Persona e mercato nel diritto interno, europeo e comparato"; "1 Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato, ed europeo: profili sostanziali e processuali"; "Impresa, trasporti e pubblica amministrazione 4.0"; un curriculum in lingua inglese collegato alle tematiche di ricerca oggetto del programma culturale di Eccellenza del Dipartimento, dal titolo "*Legal goods and social inequalities*".

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • ampia varietà dell'offerta formativa (4 corsi di laurea, 4 master, 3 corsi di alta formazione, 1 scuola di specializzazione, 1 corso di dottorato) • articolazione specialistica e professionalizzante dei percorsi formativi (<i>struttura in "percorsi" del biennio finale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; articolazione in curricula del corso di laurea triennale in "Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici" e del Corso di laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità"; ricca offerta di Master e Corsi di alta formazione di taglio professionalizzante</i>) • significativo incremento degli iscritti al Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici a 	<ul style="list-style-type: none"> • elevato numero di studenti laureati fuori corso • contrazione del numero degli iscritti al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, limitatamente alla sede decentrata di Priolo-Gargallo (compensata comunque da un incremento del numero di iscritti al medesimo Corso nella sede di Messina) • numero contenuto di iscritti al percorso di Laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità" (attivato nell'a.a. 2023-2024), per quanto – nell'anno accademico 2024-2025, il secondo dall'attivazione) la percentuale di iscritti sia triplicata (da 3 a 9 unità).

<p>seguito della modifica ordinamentale introdotta dall'a.a. 2024-2025;</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta formativa articolata su due sedi (Messina e Priolo Gargallo) • approccio teorico alle problematiche giuridiche unito alla preparazione pratica (simulazioni processuali e diplomatiche, laboratori giuridici, seminari, convegni, workshop) • connotazione internazionale di una importante parte dell'offerta formativa (Corso di laurea triennale in <i>Transnational ed European Legal Studies</i> e curriculum dottorale in <i>Legal goods and social inequalities</i>) e di specifici percorsi didattici inerenti ai Corsi di studio in lingua italiana (presenza di numerosi insegnamenti in lingua inglese nel Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e possibilità, per il medesimo corso, di accedere al doppio titolo italo-spagnolo; promozione di <i>Moot Court Competition</i>); valorizzazione delle Convenzioni Erasmus con prestigiosi Atenei stranieri, ivi inclusa la previsione di borse di studio per svolgimento di tesi all'estero, visite di studio all'estero e partecipazione a udienze di corti internazionali ed europee; lezioni e corsi tenuti da <i>visiting professor</i>. • numero di occupati a tre anni di laurea superiore alla media regionale e in linea con quella nazionale (per il Corso di laurea in Giurisprudenza) 	
<p style="text-align: center;">Opportunità</p>	<p style="text-align: center;">Fattori di rischio</p>
<ul style="list-style-type: none"> • opportunità di pratica forense anticipata (per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico) e di pratica professionale anticipata (per il Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici), di tirocini formativi in tribunali, studi professionali nazionali e internazionali, uffici legali di enti e imprese, studi di consulenti del lavoro e agenzie di investigazione privata, stage presso enti, 	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa dinamicità del tessuto produttivo locale • concorrenza da parte di Università del Nord Italia, specie quelle private, dotate di radicati collegamenti con le realtà produttive • concorrenza da parte delle Università telematiche presenti anche sul territorio di riferimento delle sedi dei corsi

<p>aziende e istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibilità per gli studenti di avvalersi di una biblioteca aggiornata e all'avanguardia per i servizi offerti, tra cui l'antica sala lettura e la nuova sala studio, con apertura dalle 9.00 alle 23.00 • possibilità per gli studenti di avvalersi di spazi dedicati e aule informatizzate • possibilità per gli studenti di avvalersi di un servizio permanente di tutorato didattico e di corsi di recupero impartiti rispetto a tutte le materie obbligatorie • valorizzazione delle sinergie con il mondo delle professioni e del lavoro nella progettazione e strutturazione dell'offerta formativa, attraverso la costituzione di "Comitati di indirizzo" composti da professionisti, imprese e parti sociali attivi nel territorio ed a livello nazionale e internazionale, coerenti con gli sbocchi occupazionali propri dei diversi Corsi di laurea impartiti nel Dipartimento • differenziazione dell'offerta formativa con la presentazione di proposte esclusive nel contesto di riferimento, sia a livello macro-regionale (Corso di laurea magistrale biennale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità), sia a livello nazionale (Corso triennale in Transnational and European Legal Studies) 	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza da parte di Università limitrofe che erogano lo stesso corso di studio (per il corso di laurea in Giurisprudenza)
---	---

6.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

Il Dipartimento ha avviato molteplici azioni finalizzate al superamento dei punti di debolezza resi evidenti dall'analisi suindicata, concentrandosi sui livelli di attrattività dell'offerta formativa e sulla regolarità delle carriere degli studenti.

Sotto il primo profilo, la revisione del Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici (L-14), operativa a partire dall'a.a. 2023-2024, ha dato buona prova di sé con un incremento degli immatricolati nei corsi di studio del Dipartimento, potenziato all'avvio del nuovo Corso in "Transnational and European Legal Studies (TELS)" attivato dall'a.a. 2024-2025. Anche il Corso di laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità", avviato nell'a.a. 2023-2024 con un numero molto basso di iscritti, ha registrato un chiaro trend positivo con un significativo incremento degli studenti nell'a.a 2024-2025, dovuto al potenziamento delle azioni di

orientamento finalizzate a far conoscere sul territorio una proposta di specifico interesse per quanti desiderano potenziare le conoscenze giuridiche nei settori dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. In tal senso il Dipartimento si è già impegnato nel conseguimento di un obiettivo (garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile) indicato come strategico a livello di Ateneo ed intende proseguire in tale direzione ampliando l'offerta formativa su questi temi in tutti i Corsi di studio incardinati.

Sempre sul piano dell'attrattività, il Dipartimento ha inteso differenziare la propria offerta formativa in risposta ai crescenti livelli di concorrenza, sia in ambito macro-regionale (il Corso di Laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità" è unico nella una classe – SC-GIUR nell'Italia meridionale) che nazionale (anche il Corso di laurea in Transnational and European Legal Studies è l'unico nel suo genere nell'Italia meridionale). Nella stessa direzione si colloca anche l'impegno per una qualificazione internazionale della proposta didattica, che si avvale della possibilità per gli studenti di conseguire il doppio titolo (italo-spagnolo) per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, della consolidata presenza di numerosi visiting professors, di un Corso triennale e di un curriculum dottorale interamente in lingua inglese.

Riguardo alle criticità inerenti al numero di fuori corso, il Dipartimento intende potenziare le azioni di supporto funzionali alla regolarizzazione delle carriere, sia investendo nelle strategie di sviluppo e implementazione di strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica in caso di disturbi specifici di apprendimento (DSA) – grazie al qualificato e costante lavoro del delegato dipartimentale ai DSA –, sia accompagnando gli studenti con specifiche attività di tutorato, corsi di recupero, percorsi specifici per categorie particolari di iscritti.

Tali politiche si traducono nei seguenti obiettivi strategici, e relativi indicatori di conseguimento, che il Dipartimento ha individuato, in linea con le azioni propugnate dall'Ateneo, per rafforzare la propria offerta formativa, promuovere la propria attrattività e supportare i propri studenti:

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO	ANNO	Baselin e	Target
D1	Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile	Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile	Crediti formativi in tema di innovazione e sostenibilità	2024	dati 2023	12 CFU
				2025	dati 2023	18 CFU
				2026	dati 2023	24 CFU
D2	Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello	Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale,	Iscritti residenti fuori dalla provincia di Messina	2024	dati 2023	+ 2%
				2025	dati 2023	+ 3%

	regionale, nazionale e internazionale	nazionale e internazionale		2026	dati 2023	+ 4%
D3	Potenziare gli interventi a servizio di studentesse e studenti con disabilità o DSA	Potenziare gli interventi a servizio di studentesse e studenti con disabilità o DSA	Numero di attività organizzate in tema di disabilità e DSA	2024	dati 2023	2
				2025	dati 2023	3
				2026	dati 2023	4
I3 (ex UI3 fino al 23/01/2025)	Promuovere la prospettiva internazionale della didattica	Promuovere la prospettiva internazionale della didattica	Numero di Visiting Professors	2024	dati 2023	2
				2025	dati 2023	4
				2026	dati 2023	5
D4	Accompagnare studentesse e studenti nelle tappe del percorso formativo	Accompagnare studentesse e studenti nelle tappe del percorso formativo	Attività di tutorato e recupero	2024	dati 2023	0
				2025	dati 2023	6
				2026	dati 2023	7

7. Ricerca

7.1. Stato dell'arte, Analisi SWOT

Sviluppo della ricerca e diffusione delle conoscenze giuridiche

Il Dipartimento di Giurisprudenza si pone, sin dalla sua istituzione, come punto di riferimento sul territorio per la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze nel settore giuridico, custode di una visione culturale, scientifica e didattica che vanta una lunga e consolidata tradizione.

La struttura sostiene e coordina le attività di studio e di ricerca in area giuridica, valorizzandone i prodotti ed investendo sulle azioni di divulgazione e condivisione dei risultati scientifici.

La ricerca scientifica, libera e indipendente, rappresenta la linfa vitale del progetto culturale del Dipartimento, che ne promuove la proiezione internazionale e multidisciplinare e ne valorizza la funzione di elemento di crescita culturale e di coesione tra docenti e studenti. La struttura vanta una qualificata rete di rapporti con Atenei, Istituzioni scientifiche e Organismi nazionali ed internazionali, supportando le attività di ricerca, individuali e di gruppo, che coinvolgono tutti i SSD presenti nel Dipartimento (GIUR-01/A già IUS/01; GIUR-11/A già IUS/02; GIUR-03/B già IUS/03; GIUR-02/A già IUS/04; GIUR-03/A già IUS/05; GIUR 02/B già IUS/06; GIUR-04/A già IUS/07; GIUR-05/A già IUS/08; GIUR-06/A già IUS/10; GIUR-07/A già IUS/11; GIUR-08/A già IUS/12; GIUR-09/A già IUS/13; GIUR-10/A già IUS/14; GIUR-12/A già IUS/15; GIUR-13/A già IUS/16, GIUR-14/A già IUS/17; GIUR-15/A già IUS/18; GIUR-16/A già IUS/19; GIUR-17/A già IUS/20) e si traducono in una produttività di elevata qualità, con prestigiosi risultati a livello nazionale e internazionale, sanciti dalla più recente VQR (2015-2019) e dall'assegnazione del finanziamento ministeriale per i Dipartimenti di eccellenza 2023-2027. La valorizzazione dell'attività di ricerca scientifica, orientata a risultati di originalità ed acclarata qualificazione, trova una naturale espressione nel percorso dottorale in Scienze giuridiche.

In sintesi, il Dipartimento opera per: a) accrescere il patrimonio di conoscenze nel settore dei saperi giuridici, con particolare attenzione agli aspetti internazionali e multisettoriali della ricerca scientifica; b) favorire la comparazione delle conoscenze e lo scambio di competenze a livello internazionale; c) promuovere la diffusione e condivisione dei risultati della ricerca nel mondo accademico e nella società civile, con particolare attenzione ai settori della sostenibilità e dell'innovazione.

Linee di ricerca dipartimentali: stato dell'arte e prospettive programmatiche

Promuovendo un approccio scientifico interdisciplinare e multi-area, il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato importanti azioni finalizzate a sviluppare alcune linee di ricerca su tematiche trasversali che coinvolgono numerosi settori del diritto ed il cui approfondimento si prospetta strategico nella più ampia programmazione di Ateneo.

In attuazione della programmazione già fissata per il periodo 2021-2023, le linee di ricerca approfondite dai docenti hanno riguardato temi di crescente rilevanza culturale e politico-sociale, quali le "Migrazioni e la cittadinanza"; "Dal bene giuridico ai nuovi beni"; "La categoria della sanzione: verso un nuovo statuto"; il "Divieto di discriminazioni".

Per ciascuna di queste linee di ricerca il Dipartimento ha definito una road map comune, con la formazione dei gruppi di ricerca, la definizione di procedure di valutazione della qualità delle singole iniziative e referaggio dei risultati scientifici ai fini della successiva pubblicazione presso Riviste, in volumi editi nella Collana del Dipartimento (rinnovata e dotata di un Comitato scientifico internazionale) o in appositi Quaderni pubblicati attraverso editori di rilievo nazionale ed internazionale.

Il Dipartimento ha infatti promosso numerose occasioni di confronto e dibattito, incontri di studio

e convegni, già realizzate o in via di definizione, tra cui si menzionano:

- il convegno sul tema delle migrazioni, patrocinato dal Ministero degli esteri e dall'Alto Commissariato ONU per i rifugiati, che ha anche visto la partecipazione del gruppo di ricerca dipartimentale ad un Incontro organizzato in collaborazione con l'Università di Jean e tenutosi nella città spagnola;
- il convegno dal titolo "Dal bene giuridico ai nuovi beni", che ha per tema di respiro interdisciplinare e di particolare centralità nel dibattito socio-giuridico, sia per la rilevanza assunta dai beni storico-culturali anche alla luce della normativa sovranazionale, sia per l'emersione di nuovi beni giuridici nel mercato digitale (dal dato personale ai beni e servizi digitali, alla proprietà intellettuale) e di corrispondenti nuove regole. In tale quadro una particolare attenzione rivestono anche i temi dell'ambiente e della terra, analizzati nella prospettiva dei beni giuridici;
- gli studi inerenti al tema della sanzione, che si presta ad una lettura poliedrica nelle diverse discipline giuridiche, con l'obiettivo di addivenire ad una ricognizione dello "statuto" del fenomeno sanzionatorio (nel senso ampio del termine) negli ordinamenti contemporanei. Dalla definizione dei confini delle condotte legittimamente sanzionabili in sistemi baricentrati sul principio personalista (e dunque sui diritti inviolabili dell'uomo, tra cui il ricco quadro di libertà), si giunge ad un'area di comportamenti pur esigiti dalla fisiologia del sistema, ma non prescrivibili in virtù appunto del principio di libertà costituzionalmente sancito: il riferimento è qui al c.d. paradosso di Boeckenfoerde, secondo il quale uno Stato liberale vive di presupposti che non può garantire. Indagando la fisionomia assunta dalle sanzioni nei diversi settori del sistema, si evidenzia la tendenza sempre più marcata all'allargamento di taluni principi e regole tradizionalmente riferiti alle sanzioni penali ad altri ambito del sistema;
- la riflessione, ad amplissimo spettro interdisciplinare, sul tema generale del "divieto di discriminazioni", che ha ad oggetto un complesso di norme sempre più variegato ed articolato (il c.d. "diritto antidiscriminatorio") che impegna le Istituzioni ad azioni positive di contrasto e si traduce in rilevanti limitazioni anche dell'autonomia privata, esigendo l'introduzione di specifici strumenti processuali;
- gli approfondimenti sul tema delle "Relazioni familiari e libertà di religione. Beni di rilievo costituzionale a confronto", finalizzato ad affrontare le principali questioni giuridiche generate sulle relazioni interpersonali di carattere familiare dall'impatto del progresso tecnologico, dal pluralismo degli ordinamenti democratici e dall'incremento dei flussi migratori nel bacino del Mediterraneo, che hanno condotto all'organizzazione del congresso nazionale dei docenti della disciplina giuridica del fenomeno religioso;
- le Giornate internazionali di giustizia penale comparata, frutto di un'attività sinergica tra Ateneo e Ordine degli Avvocati di Messina, che si sono svolte con l'obiettivo di affrontare, con metodo comparatistico e interdisciplinare, la complessa tematica della giustizia penale partecipata e promuovere una cultura della giurisdizione verso una tutela penale più umana ed egualitaria.
- l'organizzazione di un Colloquium Italia-Marocco sulla risoluzione in sede ICAO (International Civil Aviation Organization) delle controversie tra Stati.

Pur in mancanza di specifiche premialità e di adeguate disponibilità economiche dei singoli ricercatori per le attività base (riconducibili al solo Fondo FFABR di Ateneo), la previsione di linee di ricerca condivise ed approfondite su base multidisciplinare, ha assicurato una elevata qualità della *performance* dipartimentale (misurata dal numero rilevante di prodotti conferiti dai docenti del Dipartimento e dal conseguimento di risultati scientifici riconosciuti anche in sede di ASN) e sostenuto

il progetto culturale tradottosi nel programma di ricerca (DI SEAGUAL) che ha consentito al Dipartimento di ottenere il riconoscimento dell’Eccellenza per il periodo 2023-2027.

Il progetto di ricerca di Eccellenza, che impegnerà il Dipartimento in tutte le sue componenti anche nel prossimo triennio ed al quale è dedicato un paragrafo specifico di questo punto, si arricchisce anche attraverso specifiche linee di ricerca settoriali di seguito brevemente indicate.

Linee di ricerca per settore

<p>GIUR-01/A già IUS/01</p>	<p>Una linea di ricerca del gruppo IUS/01 è portata avanti dalla Prof.ssa Maria Astone e risulta incentrata sui contratti aventi ad oggetto servizi di comunicazione elettronica, e sugli strumenti di tutela del consumatore avendo riguardo ai peculiari e specifici rimedi nonché agli strumenti di autotutela di risoluzione extragiudiziale delle controversie dinanzi alle Autorità di settore. Tale analisi è anche oggetto del Progetto PRIN 2022 <i>“CoPE Project (Consumer Protection Effectiveness) - Towards a Digital Effectiveness of Consumer Protection Through Self-Executing Remedies and ADR Systems: An Empirical Approach to European Private Law”</i> (P.I. Prof. Petro Sirena), il cui responsabile scientifico dell’Unità locale presso l’Università di Messina è la prof.ssa Maria Astone. Al Progetto, per il settore scientifico IUS/01, partecipano inoltre il prof. Massimo Galletti, il prof. Eugenio Fazio, e gli assegnisti di ricerca dott.ri Ippolito Barone e Simona Scuderi.</p> <p>L’Unità locale ha partecipato con una relazione su <i>“Tutela dell’utente e servizi di comunicazione elettronica”</i> (prof.ssa M. Astone) al seminario organizzato presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano su <i>“Effettività digitale della tutela del consumatore. Rimedi self-executing e risoluzione alternativa delle controversie”</i>.</p> <p>Inoltre, la prof.ssa Astone si occupa ormai a far data dal 2023 di <i>Interessi collettivi dei consumatori e azioni rappresentative</i>. Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina, il 29 settembre 2023, è stato organizzato il convegno su <i>Azioni rappresentative e interessi collettivi dei consumatori</i> (la nuova disciplina introdotta dal d.lgs. n. 28/2023), i cui atti sono stati pubblicati nel 2024 sulla Rivista <i>“Le Nuove Leggi Civili Commentate”</i>. Il tema continua ad essere oggetto di ricerca da parte della prof.ssa Maria Astone e del gruppo degli assegnisti di cui è tutor per le implicazioni connesse al nuovo Regolamento A.I.</p> <p>Altra linea di ricerca è costituita dal progetto curato dalla prof.ssa Elena La Rosa sul tema <i>“Comunità’ di responsabilità, parentela elettiva e rapporti successori: una prospettiva Italo-europea”</i>, che è anche oggetto del Prin, di cui la stessa è responsabile.</p> <p>Tra le altre linee di ricerca si richiamano, inoltre, il rapporto tra l’intelligenza artificiale e i diritti della persona nel sistema ordinamentale, in particolare quelli alla salute, alla autodeterminazione, alla privacy e all’identità personale (su cui si segnala il lavoro monografico del prof. Eugenio Fazio <i>Intelligenza artificiale e diritti della persona</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, 2023; nonché la partecipazione dello stesso al Convegno su <i>“Piattaforme on</i></p>
-----------------------------	---

line, dati e intelligenza artificiale tra interessi pubblici e garanzie dei privati” organizzato da Università degli Studi del Sannio (Benevento 14 giugno 2024), con una relazione su *“Trattamento dei dati e identità personale: uno statuto della persona umana in un mondo algoritmico”*, di prossima pubblicazione sulla Rivista *AI Law*, nonché al Convegno su *“Inteligencia artificial. Contratos comerciales y de consumo”* organizzato da Universidad Nacional Mayor de San Marcos di Lima (Online, 6 novembre 2023), con una relazione su *“Dispositivi di intelligenza artificiale: soggettività e forme di responsabilità”*.

Tra le altre linee di ricerca si richiamano, inoltre, la ricostruzione della figura del terzo nell’ambito del diritto civile, con particolare riferimento alla disciplina del contratto, nell’ambito del Gruppo di Ricerca dell’unità locale presso il Dipartimento di Giurisprudenza l’Università di Messina del Progetto PRIN 2022 *“Criminal proceedings and the protection of third parties: old and new challenges in the digital era”* (PI Prof. Stefano Ruggeri), cui partecipa la dott.ssa Veronica Bongiovanni.

Un’altra ricerca di respiro internazionale attiene alla rinuncia abdicativa al diritto di proprietà su beni immobili, condotta dalla dott.ssa Veronica Bongiovanni nell’ambito del gruppo di ricerca del progetto internazionale sul tema *“Las propiedades claudicantes”*, promosso dall’*Universidad de Lleida* (PI Prof. Antoni Vaquer Aloy) e dall’*Universidad de Cadiz* (PI Prof. ssa Maria Amalia Blandino Garrido) e finanziato dal *Ministerio de Ciencia e Innovación*.

Altra linea di ricerca ha ad oggetto *La revocazione della donazione per sopravvenienza di figli*, responsabile prof. ssa Angela La Spina, nell’ambito del gruppo di ricerca del progetto internazionale sul tema *“Las propiedades claudicantes”*, promosso dall’*Universidad de Lleida* (PI Prof. Antoni Vaquer Aloy) e dall’*Universidad de Cadiz* (PI Prof. ssa Maria Amalia Blandino Garrido) e finanziato dal *Ministerio de Ciencia e Innovación* (Spagna). Inoltre, si registra, responsabile la prof.ssa La Spina, un Progetto di ricerca su *Conflittualità e carenza genitoriale. La tutela dei minori*, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche e politiche dell’Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma e diretto dai proff. Angela La Spina, Riccardo Restuccia e Marzia Rossi. Nell’ambito del progetto è stata svolta, nell’anno 2024, un’attività formativa, accreditata presso il Consiglio Nazionale Forense, rivolta ai Dottorandi di ricerca dei due Dipartimenti e agli avvocati. Gli esiti delle ricerche saranno tradotti in saggi raccolti in un volume, inserito nella collana Jus Civile, edizione Giappichelli, all’interno del quale il tema assegnato alla prof.ssa Angela La Spina è Unicità dello *status filiationis* e sistema delle adozioni. Infine, la prof.ssa La Spina si occupa del Principio di sviluppo sostenibile e tutela costituzionale nell’ambito del gruppo di ricerca dell’unità locale presso il Dipartimento di Giurisprudenza l’Università di Messina del Progetto PRIN 2022 *“Restoring Biodiversity as a tool for Climate Change Mitigation”* (P.I. Prof.ssa Marisa Meli).

Ulteriori linee di ricerca sono sviluppate dai Professori Angelo Federico e Francesco Rende e dalla Dottoressa Vera Bilardo, precisamente nei seguenti ambiti: - Strumenti privatistici di tutela dell'ambiente, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, una linea di ricerca che vede e vedrà coinvolti, al fine di giungere ad una ricostruzione sistematica e articolata delle tematiche attinenti al Diritto civile dell'ambiente, con particolare riferimento ai profili della oggettività giuridica e delle situazioni giuridiche soggettive (Prof. Angelo Federico), ai rapporti tra ambiente e libertà contrattuale (Prof. Francesco Rende) e alla responsabilità per danno ambientale e al principio "chi inquina paga", anche con specifico riguardo all'attività d'impresa (Dott.ssa Vera Bilardo). La suddetta ricerca in parte coincide con il progetto PRIN 2022 PNRR Restoring Biodiversity as a tool for Climate Change Mitigation, con l'Università di Catania, in qualità di capofila, e l'Università di Palermo. I proff. Angelo Federico e Francesco Rende e la dott.ssa Vera Bilardo sono altresì parte del gruppo di ricerca di cui all'Accordo di collaborazione per attività di ricerca congiunta in materia di diritto dell'ambiente tra l'Università di Catania e l'Università di Messina sulla "sulla rilevanza degli strumenti privatistici e di gestione del mercato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, della biodiversità e degli ecosistemi"; - Nuovi modelli familiari e funzione del consenso, con specifico riferimento ai rapporti tra principio di legalità e principio di effettività nella giurisprudenza della Corte costituzionale e della corte di Cassazione in tema di famiglia (Prof. Angelo Federico), al superiore interesse del minore nella regolamentazione dell'affidamento dei figli conseguente all'eventuale crisi della coppia (Prof. Francesco Rende), ai rapporti tra l'evoluzione dei modelli familiari e successioni a causa di morte (Dott.ssa Vera Bilardo).

Il Prof. Federico si sta anche occupando del Nuovo diritto dei contratti, con particolare riferimento al rapporto tra autonomia ed eteronomia e agli effetti del regolamento negoziale nei confronti dei terzi, la cui ricerca in parte coincide con il progetto PRIN 2022 Criminal proceedings and Protection of the Tird Parties: Old and New Challenges in the Digital Era (P.I. Prof. Stefano Ruggeri).

Si precisa inoltre che un'altra linea di ricerca su "L'intelligenza artificiale e il diritto del lavoro. Sistemi e categorie giuridiche in un mondo nuovo in collaborazione con il CSDN" è condotta dal prof. Antonino Astone. Lo stesso docente è impegnato nel progetto su "Comunità e responsabilità: parentela elettiva e successioni", che, a sua volta, è oggetto di un Prin 2022, Coordinatore nazionale prof. M. Tatarano. Contestualmente lo stesso prof. Antonino Astone fa parte di un gruppo di ricerca nazionale sul tema della circolazione del credito, sul quale ha in corso di pubblicazione il seguente contributo "Le Vicende circolatorie del credito", in Trattato Obbligazioni, Giuffrè Francis Lefbvre.

Infine, è stata attivata da parte della prof.ssa C. Parrinello una linea di ricerca su "Questioni aperte e soluzioni operative in tema di diritto di famiglia a cinquant'anni dalla riforma".

<p>GIUR-11/A già IUS/02</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi comparativa degli strumenti privatistici di tutela dell'ambiente, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.</i> - Gli obiettivi della ricerca sono: ricostruire lo stato dell'arte con riferimento ai formanti normativo, giudiziale e dottrinale; individuare i sistemi maggiormente interessanti e pertinenti ai fini della ricerca nell'ambito dei modelli sia di <i>civil law</i> sia di <i>common law</i>; individuare le principali analogie e differenze nonché le best solutions per la definizione di un modello ideale di tutela dell'ambiente. - <i>Tutela dei beni giuridici e "punitive damages" in Italia e in Giappone.</i> Si sta sviluppando una linea di ricerca sull'esigenza di conformare la condotta dei consociati verso il modello dell'<i>agere licere</i>, prendendo in considerazione l'esempio dei <i>punitive damages</i>. Mentre la Corte di Cassazione italiana a Sezioni Unite (sentenza n. 16601/2017) ha aperto nuove vie ai risarcimenti esemplari, in Giappone, secondo la Corte Suprema, i danni punitivi non possono trovare cittadinanza neppure nel caso in cui si tratti di dare l'<i>exequatur</i> ad una sentenza straniera per incompatibilità con l'ordine pubblico dell'ordinamento nipponico a causa della fondamentale diversa natura della responsabilità civile e di quella penale nonché della correlativa diversità di funzioni (compensativo nel primo caso e sanzionatoria nel secondo). - <i>Digital market, social media and protection of minors.</i> Nel contesto del mercato digitale e dei rapporti tra mezzi di comunicazione, <i>social media</i> la pubblicità mirata o profilata costituisce una questione delicata soprattutto con riferimento ai minori di età. Oggi si apre uno scenario nuovo, in cui si osserva un atteggiamento più cauto nei confronti della pubblicità online mirata dovuto principalmente a una rete di sorveglianza commerciale progressivamente più invasiva e alla crescente limitazione dell'autonomia decisionale del consumatore. I minori, seppure qualificati come "nativi digitali" (secondo l'espressione coniata da Marc Prensky nel 2001 pubblicata su <i>On the Horizon</i>), hanno competenze informatiche in realtà sopravvalutate e, allo stesso tempo, mancano di una sufficiente maturità personale per metterli al riparo dai rischi. L'obiettivo della ricerca è individuare, applicando il metodo della comparazione giuridica, la soluzione migliore per bilanciare gli interessi contrastanti del mercato digitale, dei social media e della tutela della persona. - <i>Genitorialità sociale nella prospettiva del diritto comparato.</i> Nella mia relazione mi occuperò del fenomeno qualificato come "genitorialità sociale" nella prospettiva della comparazione per verificare cosa succede in questa materia in altri sistemi giuridici e tentare di comprendere la possibilità di un eventuale <i>legal transplant</i> delle migliori soluzioni giuridiche eventualmente esistenti altrove. - <i>Principio di sviluppo sostenibile e ricadute sull'autonomia negoziale dei privati.</i> La ricerca che si intende approfondire mira ad analizzare in chiave comparativa i principali sistemi di <i>civil law</i> (Italia, Francia e Germania) e
-----------------------------	--

	<p>quelli di <i>common law</i> (Inghilterra e Stati Uniti d’America) in merito all’evoluzione del principio di sviluppo sostenibile (<i>principe du développement durable, principe of sustainable development, grundsatz der nachhaltigen entwicklung</i>), con particolare riguardo allo “sviluppo sostenibile ambientale”, così come esso si è sviluppato e modificato nel corso del tempo nell’ambito dei menzionati ordinamenti, e le sue ricadute nel diritto dei contratti.</p>
<p>GIUR-03/B già IUS 03</p>	<p>Le Prof.sse M. Giuffrida e A. Tommasini, docenti del SSD GIUR-03/B, si sono già ampiamente occupate ed approfondiranno ulteriormente gli aspetti relativi alla sicurezza ed igiene degli alimenti nonché i profili di responsabilità del produttore nella filiera agroalimentare e nel relativo mercato. Sono in programma ricerche scientifiche sulle società agricole cooperative e sull’alimentazione sostenibile, tema, quest’ultimo, centrale per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche dei nostri tempi, che sta -oltre tutto- determinando una trasformazione radicale dei sistemi di produzione e consumo, coinvolgendo stili di vita e scelte alimentari con effetti sulla salute. Si esaminerà come, in questo contesto, un ruolo fondamentale sia svolto anche dall’innovazione in grado di sviluppare soluzioni che promuovono pratiche agricole più sostenibili e che favoriscono nuovi modelli alimentari (<i>novel foods</i>), creando opportunità per un futuro più sano e responsabile, senza, tuttavia, trascurare i modelli alimentari consolidati nei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT). Sempre con riguardo al diritto alimentare, si intende analizzare il problema della giustiziabilità del diritto ad un cibo adeguato e dell’effettività dei rimedi per garantirne l’accesso a particolari categorie di soggetti vulnerabili.</p> <p>Con riferimento ai più recenti provvedimenti legislativi, l’obiettivo è di approfondire i profili innovativi della disciplina di matrice europea relativa alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli (Reg. (UE) 1143/2024). Infine, saranno oggetto di approfondimento i profili del neoformalismo contrattuale e della tutela del contraente debole nell’ambito dei rapporti della filiera agroalimentare, anche alla luce del d.l. n. 63 del 2024, conv. nella l. n. 101 del 2024</p>
<p>GIUR-02/A già IUS/04</p>	<ul style="list-style-type: none"> - insolvenza transfrontaliera - esg e corporate governance - gruppi di società e crisi d’impresa - sostenibilità e impresa
<p>GIUR-03/A già IUS/05</p>	<p>Il settore GIUR-03/A (ex IUS/05), nell’ambito dell’analisi dei profili pubblicistici e privatistici della regolamentazione delle attività economiche, sta conducendo la propria attività di ricerca sull’implementazione delle politiche di sostenibilità all’interno dei mercati finanziari, soprattutto con riguardo ai comparti bancario e assicurativo.</p>

	<p>Nello specifico, sono oggetto di indagine l'integrazione dei fattori <i>Environmental Social and Governance</i> (ESG) nei processi economico-finanziari riferibili all'attività bancaria-assicurativa, ove il legislatore eurounitario sta procedendo con un'ampia riforma dell'assetto normativo, avente l'obiettivo di orientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili. È circostanza nota, infatti, la rilevanza in termini sociali dei settori di economici legati all'attività delle banche e delle assicurazioni, poiché per il loro tramite si realizza il drenaggio di un'imponente quantità di ricchezza privata verso il sistema finanziario. Sotto il profilo strettamente ambientale, poi, appare oggettiva l'importanza che i mercati <i>de quo</i> possono assumere nella realizzazione e accelerazione della transizione ecologica, sia perché luogo d'azione di investitori istituzionali, sia in quanto sede di sottoscrizione di prodotti finanziari presso consumatori e imprese.</p> <p>Le prospettive di ricerca che si stanno sviluppando, peraltro, ben si collocano nell'alveo del progetto "DI SEA GUAL" (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop) valso l'ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza, per il quinquennio 2023/27, nella lista dei 15 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali nell'Area delle Scienze giuridiche su tutto il territorio nazionale.</p>
<p>GIUR-02/B già IUS/06</p>	<p>Le linee di ricerca dei docenti del settore sono riconducibili a tematiche di grande attualità e rilevanza giuridica e socio-economica, tutte riconducibili al macro tema dei nuovi beni: Droni. Profili giuridici – Sicurezza aerea e <i>just culture</i> – Tutela del mare e delle coste – Trasporto internazionale merci su strada – Continuità territoriale aerea – Controversie internazionali in ambito aeronautico – Pesca sostenibile – Concessioni demaniali marittime</p> <p>In particolare, gli studi condotti dai docenti del settore si sono di recente focalizzati sui sistemi di I.A. applicate ai trasporti, già da tempo in uso nei processi e modelli di gestione e controllo del traffico marittimo e aereo, come pure nei sistemi cooperativi ed intelligenti di mobilità. In tale quadro, va richiamato il PRIN 2022 "ATM, Drones and D.A.N.T.E." (<i>Digitalization, Artificial intelligence and New Technologies for Environment</i>) (Principal investigator: prof.ssa M.P, Rizzo), nell'ambito del quale – dopo l'evento di presentazione (7/2/2024) è stato organizzato il Convegno 4-5 giugno 2024 su "Nuove tecnologie UAS: aspetti tecnici e profili giuridici", i cui atti sono in corso di stampa e il progetto <i>Research and Mobility</i> (R&M su "Community Monitoring, Control and Information System" (responsabile scientifico: Prof.ssa C. Ingratoci), i cui i risultati sono contenuti nel volume "Il controllo del traffico della navigazione: stato dell'arte e evoluzione" (a cura di C. Ingratoci, A. Marino), Napoli, dicembre 2022. Un'altra linea di ricerca di respiro internazionale attiene al potenziamento della formazione in ambito aeronautico e discende dalla stipula del <i>Memorandum of Understanding</i> tra l'Università di Messina e l'ICAO (<i>International Civil Aviation Organization</i>) che ha permesso all'Ateneo di diventare <i>Corporate Partner</i> dell'ICAO. In tale quadro, docenti del gruppo hanno partecipato ai seguenti Convegni internazionali: <i>International ICAO Workshop "Excellence Through</i></p>

	<p><i>Innovation: Transformation in Training</i>" (26-27 febbraio 2024) e <i>"ICAO's 3rd Global Implementation Support Symposium (GISS)"</i> (30 aprile-2 maggio 2024) ed è stato progettato un Master Unime-ICAO di II livello <i>"Aviation: sustainable development goals"</i> che costituisce lo sviluppo del Master di I livello <i>"Airline Management and Regulation of the Aviation Industry"</i>. Altra linea di ricerca è rappresentata dalla continuità territoriale nel settore aereo, i cui risultati sono contenuti nel volume <i>"La continuità territoriale nel trasporto aereo con le isole del Mediterraneo"</i> (a cura di F. Pellegrino, E. Vermiglio), Napoli, 2023 e dal principio della <i>Just Culture</i>, in collaborazione con Eurocontrol (Bruxelles), che nel 2023 ha raggiunto interessanti risultati, grazie al Workshop internazionale <i>"Just Culture: Un difficile bilanciamento tra Sicurezza aerea e giustizia"</i> (Università di Messina, 26-27 giugno 2023), i cui Atti sono in corso di pubblicazione. Il gruppo di docenti di navigazione è stato anche impegnato, in qualità di partners, nel progetto Jean Monnet <i>"Usage et réglementation en Europe du tourisme côtier et maritime"</i> (CoTeMer) (responsabile scientifico: Prof. F. Mandin, Université de Nantes) (2021-2024) e nel progetto sull'applicazione della CMR (responsabile scientifico: Prof.ssa C. Legros, Université de Rouen), nell'ambito del quale docenti del gruppo hanno partecipato al <i>"CMR AC Stockholm Meeting"</i> (18/9/2024) e al Convegno internazionale <i>"Uniform interpretation of the CMR"</i> (19/9/2024). Infine vanno ricordate le ricerche <i>"Legislation and Regulation of Risk Management in Aviation Activity"</i>, <i>"La riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali"</i>, <i>"Porti green e navi a zero emissioni"</i>, <i>"La pesca sostenibile in Italia: tutela della biodiversità marina e promozione delle attività economiche"</i>, <i>"Omicidio nautico: criticità e profili di responsabilità"</i>, <i>"Concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative"</i>, <i>"Risoluzione delle controversie tra Stati membri dell'ICAO"</i> (di cui è responsabile la Prof.ssa F. Pellegrino) e <i>"Drones and responsibilities of the Remote Pilot in Command"</i> (di cui è responsabile il Prof. F. Franchina).</p>
<p>GIUR-04/A già IUS/07</p>	<p>La cattedra di diritto del lavoro come gruppo è impegnata in quattro linee di ricerca su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>"L'intelligenza artificiale e il diritto del lavoro. Sistemi e categorie giuridiche in un mondo nuovo"</i> in collaborazione con il CSDN. 2) <i>"La comunicazione della scienza. Tributo in onore di Piero Angela"</i> per University Press Messina. 3) <i>"The right to an adequate standard of living an interdisciplinary perspective"</i> per Edizioni Scientifiche Italiane. 4) <i>"Strategie per l'occupazione giovanile"</i> <p>Linee di ricerca L. Ferluga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potere disciplinare, lavoro su piattaforma e <i>rating</i> reputazionale: presupposti, limiti e prospettive <i>de jure condendo</i> - Il regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale e tutela del lavoro - The regime of joint and several liability for damages not compensated by Inail - Brevi note in materia di previdenza complementare

	<p>Linee di ricerca C. La Macchia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clausole sociali nei contratti di appalto - Il diritto di sciopero nella spirale del moralismo agiuridico della Cassazione. <p>Linee di ricerca A. Marcianò:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il danno biologico del lavoratore: dalla <i>reasonable practicability</i> britannica alla massima sicurezza tecnologicamente possibile italiana - Reclutamento informale e sfruttamento di manodopera - Safety obligations in outsourced work - Aziende agricole, robotica e IA - Sanità territoriale e prospettive giuslavoristiche <p>Linee di ricerca G. Toscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattispecie interpositorie e fenomeni di sfruttamento lavorativo - Lavoro mediante piattaforme digitali - Obblighi informativi in caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati - Sistema pensionistico
<p>GIUR 05 già IUS 08</p>	<p>I docenti del settore IUS/08, oltre a prendere parte attivamente alle attività di ricerca relative alle linee dipartimentali o ricollegate ai PRIN, hanno avviato e intendono sviluppare lo studio dei temi di ricerca di seguito indicati. Con riferimento ad argomenti di teoria generale: forma di Stato; indirizzo politico; atto politico; diritto costituzionale e cultura; certezza del diritto; principio di legalità; rapporti fonti interne-fonti europee; Costituzione e società multiculturale; diritto e politica, con particolare riferimento al valore democratico; religione e Costituzione; continuità nell'esercizio delle funzioni pubbliche. Quanto al potere legislativo: controversie pre-elettorali; procedimento di formazione delle leggi costituzionali e delle leggi sulla base di intese; iniziativa legislativa. Con riguardo al potere esecutivo e al Capo dello Stato: codice della protezione civile ed emergenza pandemica; rieleggibilità del Capo dello Stato; decreti-legge e forma di governo; decreto-legge provvedimento; ruolo del Presidente del Consiglio dei ministri. Con riferimento al potere giudiziario: cultura della giurisdizione e problemi della magistratura italiana; processo e democrazia; ragionevole durata del processo; Corte dei conti. Nel campo della giustizia costituzionale: giurisprudenza costituzionale e discrezionalità/inerzia del legislatore; Corte costituzionale e tecniche manipolative in materia penale; governo del processo costituzionale; Corte costituzionale e democrazia; Corte costituzionale e <i>amicus curiae</i>. E ancora, i docenti del settore IUS 08 sono impegnati a portare avanti i seguenti temi di ricerca: quanto al diritto regionale, forma di governo delle regioni speciali, regionalismo differenziato, regionalismo e garanzia dei diritti sociali (con part. rif. ai LEA); quanto alla tutela dei diritti fondamentali: Costituzione, tutela dell'ambiente ed equità intergenerazionale; divieto di discriminazioni; Costituzione e bioetica/biodiritto (fine-vita, surrogazione di maternità, vaccinazioni e libertà di autodeterminazione terapeutica, cure palliative e terapia del</p>

	<p>dolore, donazione organi, PMA); tutela dei diritti fondamentali dei minori; unioni omosessuali; diritti costituzionali del migrante/rifugiato; diritti costituzionali e social media; <i>revange porn</i>; Costituzione e rapporti socio-economici; carcere e diritti; diritti e politiche abitative, diritti dei giovani e PNRR; diritti delle persone con disabilità. I docenti del settore IUS 08 intendono inoltre dedicare attenzione, in sede di ricerca, alle proposte di revisione costituzionale nella XVIII e XIX Legislatura. Ancora, intendono proseguire con le attività di ricerca correlate al Gruppo di ricerca interdipartimentale “Libertà fondamentali e formazioni sociali anticostituzionali”.</p>
<p>GIUR-06/A già IUS/10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi innovativi di telemedicina a impatto euromediterraneo per soggetti in condizioni di isolamento; - Modelli di governance partecipata per la tutela e valorizzazione del patrimonio costiero; - Modelli innovativi di governance per le Aree marine protette ricadenti nel Mediterraneo; - Strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale demotno-antropologico mediterraneo; - Made-in-Italy circolare e sostenibile. Indagine sulle diverse implicazioni connesse all’impiego di strumenti tecnico – giuridici di collaborazione tra cittadini, come custodi attivi di ciascun “frammento” di Italia e amministrazioni pubbliche. La diffusione del Made in Italy, da sempre sinonimo di moda, stile, saper vivere, buona gastronomia, presuppone, infatti, un peculiare modello socio-economico ‘dinamico e diffuso’ sul territorio, che coniuga tradizione ed innovazione, varietà e qualità nell’offerta di prodotti e servizi. A loro volta, tali componenti si fanno apprezzare in tutto il mondo perché frutto di nuovo protagonismo della c.d. ‘cittadinanza attiva’ oggi favorito dal riconoscimento di un nuovo modello di ‘amministrazione condivisa’.
<p>GIUR-07/A già IUS/11</p>	<p>I docenti del settore IUS/11 intendono impegnarsi in una serie di iniziative di ricerca, sia volte a sviluppare ulteriormente l’analisi di tematiche già avviata negli ultimi tempi, sia volte ad avviare nuovi itinerari di riflessione sulle questioni più attuali legate alla rilevanza del fenomeno religioso e aventi maggiore impatto nell’odierna società multiculturale.</p> <p>In particolare, si continueranno ad approfondire i temi legati al crescente fenomeno migratorio e al relativo impatto sulle strategie di accoglienza nell’ambito delle società ospitanti, anche attraverso una rivisitazione delle tecniche di gestione delle diversità religioso-culturale-identitaria. In tale ambito, un esame specifico sarà dedicato alle questioni legate all’incitamento all’odio religioso (<i>Hate speech</i>), anche attraverso la collaborazione con il gruppo di ricerca dell’Università di Bologna (campus di Forlì), nell’ambito del progetto PRIN della stessa Università di Bologna su “Migration and Religion in International Law”, che ha come obiettivo quello di approfondire la questione della convivenza dei migranti nelle società di destinazione in prospettiva tipicamente multidisciplinare. Ancora collegato</p>

col tema delle migrazioni ma anche con le questioni riguardanti le discriminazioni pure per motivi religiosi è il tema che sarà sviluppato della parità di genere e dello sviluppo sostenibile, con particolare riguardo alle discriminazioni religiose delle donne migranti. Sarà pure dedicata attenzione agli sviluppi dottrinali e giurisprudenziali concernenti la responsabilità delle autorità gerarchiche sovraordinate per gli abusi sessuali commessi dai ministri di culto.

Costituirà oggetto di ulteriore riflessione anche il tema del rapporto fra regole legate all'emergenza sanitaria e ai conflitti bellici e l'esercizio della libertà religiosa, condotta con un taglio spiccatamente comparatistico. In particolare, verrà analizzato l'impatto delle regole emergenziali sulla libertà di religione dei gruppi fideistici minoritari. Molto spesso, in alcuni contesti extraeuropei, in situazioni di emergenza certe minoranze divengono un capro espiatorio, si intensificano le tensioni tra gruppi religiosi e vengono giustificate forme di discriminazione o repressione verso comunità già in precedenza emarginate. Anche nel contesto europeo possono emergere forme di discriminazione indiretta e un aumento delle tendenze antisemite e islamofobe, che minacciano non solo le comunità ebraiche o musulmane, ma gli stessi assetti democratici. Le situazioni di emergenza enfatizzano come il concetto di minoranza viene inquadrato in diversi contesti socio-geografici alla luce dello specifico background storico e culturale. La continua evoluzione delle dinamiche di potere e la politicizzazione della religione servono da ulteriore pretesto per le politiche emergenziali che hanno implicazioni sfavorevoli per le minoranze religiose. Le frizioni e le divisioni all'interno e tra le comunità religiose servono come ulteriore scusa per gli stati per limitare i diritti delle comunità minoritarie, discriminando e in ultima analisi perseguendo i gruppi che si discostano dalla religione dominante. L'emergenza sottolinea l'inadeguatezza degli apparati normativi statali a garantire una effettiva protezione dei diritti delle comunità religiose minoritarie.

In coerenza con l'intendimento, già manifestato in sede di definizione degli obiettivi di ricerca per gli anni 2020-2022, di sviluppare una riflessione sul tema dei beni culturali di interesse religioso, verrà dedicato un apposito approfondimento al problema, di notevole attualità, degli edifici di culto dismessi, con particolare riferimento al loro possibile riutilizzo compatibile con le esigenze di una economia circolare e di uno sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, coerente con la loro storia e funzione originaria.

Con specifico riferimento alla storia religiosa della città di Messina, verrà approfondita la figura di santa Eustochia Smeralda, copatrona della città, e del c.d. "Codice messinese", custodito presso il Monastero di Montevergine e contenente la Regola e il Testamento di santa Chiara d'Assisi, sottoposto alla disciplina delle reliquie, di cui al Codice di diritto canonico del 1983, ulteriormente sviluppata ed integrata da fonti extracodicali.

In occasione della ricorrenza dell'Anno Santo Giubilare 2025, particolare attenzione sarà dedicata al Giubileo nella storia, nella Chiesa e nella società, quale occasione di riflessione sui temi della speranza, della fraternità e della

	<p>misericordia, senza trascurare le linee di ricerca più strettamente correlate al turismo religioso e di comunità.</p> <p>Altre linee di ricerca riguarderanno la connessione tra questioni etico-religiose e alimentazione nell’esperienza giuridica dell’area del Mediterraneo; l’impatto dell’educazione etico-religiosa sulle dinamiche giuridiche, economiche e sociali indotte dalla transizione eco-digitale; l’impatto giuridico delle scelte etiche sul fine-vita.</p>
<p>GIUR-08/A già IUS/12</p>	<p>I docenti rappresentanti l’ambito scientifico del Diritto tributario hanno svolto e continueranno a svolgere attività di ricerca orientate all’approfondimento dei temi relativi alla vasta riforma fiscale avviata con la Legge delega 9 agosto 2023, n. 111, ancora in via di progressiva attuazione per il tramite dei successivi decreti delegati, che ha interessato tutti gli aspetti del diritto tributario interno e internazionale, sostanziale, procedimentale e processuale.</p> <p>In particolare, s’intende mettere a frutto la proficua e attiva partecipazione svolta come componenti di vari gruppi di studio di professori ed esperti che, nel corso delle fasi di consultazione pubblica, hanno elaborato le proposte di modifica attuative della riforma medesima. Tra tali attività molte sono state promosse dalla Associazione Italiana dei Professori e degli Studiosi di Diritto Tributario (AIPSDT) della quale i docenti fanno parte. Nel solco di tale azione di ricerca e studio, pertanto, s’intende continuare a partecipare e, possibilmente, organizzare incontri, seminari e convegni destinati all’approfondimento dei molteplici e sovente interdisciplinari profili di rilevanza che questa vasta e complessa riforma sta interessando, evidenziando le peculiarità di una materia che spazia: dalle questioni di principio ed internazionali, alle quali ha conferito nuovo rilievo l’ormai acquisita globalizzazione economica e rilevanza fiscale di nuove forme di ricchezza digitali; alle questioni procedurali che, complice il recentissimo riconoscimento dell’esistenza di un diritto di accesso agli atti nel procedimento tributario e di un diritto “quasi” generalizzato al contraddittorio all’interno del procedimento di attuazione del tributo nonché all’affermazione legislativa dell’esistenza di forme di autotutela obbligatorie, rivelano innovativi profili di affinità e divergenza rispetto alle corrispettive problematiche di diritto amministrativo.</p> <p>Continuo è l’impegno di studio e ricerca scientifica, oltre che didattico, con riferimento alle molteplici e rilevanti peculiarità della normativa processuale che, nell’ultimo triennio 2022/2024, ha subito profondi mutamenti, ad opera della legge n. 130/2022 contenente Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari, e di successivi interventi modificativi in attuazione della citata delega per la riforma fiscale del 2023.</p> <p>Si pensi all’introduzione della prova testimoniale in un rito che prima la vietava espressamente oppure all’ancor più recente introduzione della possibilità di sentenza in forma semplificata o, ancora, alla conciliazione delle liti tributarie in Cassazione.</p> <p>Le attività di studio e di ricerca scientifica sui temi della giustizia tributaria, con riferimento ai quali la portata della riforma deve essere ancora valutata</p>

	<p>in concreto, sono continue, ed hanno già condotto a diverse pubblicazioni ed interventi a convegni.</p> <p>Le citate modifiche normative, tra le quali è prevista la figura di Giudice tributario togato selezionato mediante concorso pubblico, hanno rilievo anche dal punto di vista didattico, come è testimoniato dalla attivazione di un insegnamento di Giustizia tributaria nell’ambito del Corso di laurea in Giurisprudenza.</p> <p>Nell’ottica della progressiva digitalizzazione dell’Amministrazione finanziaria e dell’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, che costituiscono un asse portante della riforma fiscale, sono oggetto di continuo approfondimento, particolare attenzione è dedicata ai temi afferenti alla telematizzazione di procedimenti e processi tributari.</p> <p>Si è prestata attenzione, inoltre, ad altre recenti riforme normative che, pur interessando principalmente altri settori ordinamentali, quali quello dello sport, hanno avuto importanti ricadute nel settore tributario. In questo senso, a coronamento della proficua partecipazione a recenti studi di stampo interuniversitario, coordinati dalla Università La Sapienza di Roma, si attende a brevissimo la pubblicazione di un volume collettaneo al quale si è attivamente contribuito.</p> <p>Ulteriori profili di ricerca saranno costituiti dall’approfondimento delle tematiche afferenti alle sanzioni amministrative e penali, anch’esse oggetto della recente riforma fiscale e già interessate da intervento di “riordino” e “coordinamento” nel nuovissimo Testo unico, destinato a costituire il nuovo parametro normativo di riferimento in un settore che, giocoforza, coinvolge aspetti penalistici e processualpenalistici, e che, pertanto, potrà essere oggetto di ricerche interdisciplinari.</p> <p>Infine, si sta sviluppando una linea di ricerca, che si riallaccia al progetto DISEAGUAL del Dipartimento di eccellenza 2023-2027, collegata alla influenza della digitalizzazione e dell’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale sulla individuazione e determinazione dei presupposti economici dei tributi. La digitalizzazione del mercato e la “smaterializzazione” della filiera commerciale, la creazione di mercati digitali e beni digitali, la smaterializzazione dei mezzi di pagamento e l’utilizzo di c.d. cripto-valute, mettono in crisi gli ordinari sistemi di tassazione. gli studiosi da tempo si interrogano sulla opportunità di individuare nuovi indici di capacità contributiva che giustificano nuove forme di prelievo fiscale, per prevenire il rischio di creare disegualanze sotto il profilo della giustizia fiscale e distributiva.</p>
<p>GIUR-09/A già IUS/13</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La cooperazione allo sviluppo e l’accesso all’educazione. - La sostenibilità ambientale in tempi di permacrisi. - Violazioni della protezione dei dati personali e responsabilità nel diritto internazionale privato (anche in prospettiva monografica). - La protezione dei minori nel diritto internazionale privato e processuale. - Il disastro del volo MH17 a più di dieci anni: le sfide per il diritto internazionale dell’aviazione civile in contesti di conflitto.

	<ul style="list-style-type: none"> - La compatibilità delle sanzioni economiche mirate con gli obblighi statali in materia di diritti umani. - La tutela transnazionale dei marchi d'impresa: conflitti di leggi e di giurisdizione nella prospettiva del diritto internazionale privato
GIUR-10/A già IUS/14	<p>Le principali linee di ricerca verteranno sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nuova competenza pregiudiziale del Tribunale dell'Unione europea e i rapporti con la giurisdizione della Corte di giustizia. - Il principio di sussidiarietà degli interventi nella nuova Politica Agricola Comune. - L'effettività del diritto dell'Unione e l'effettività della tutela giurisdizionale dei singoli.
GIUR/12-A già IUS 15	<p>I docenti del settore GIUR/12-A (Diritto processuale civile) hanno sviluppato, nel recente passato, tre principali linee di ricerca, relative alla legge processuale, alla cosa giudicata civile e all'etica forense, che si sono tradotti in convegni e pubblicazioni, anche a rilevanza internazionale. Tali ricerche sono state condotte, in particolare, nell'ambito del progetto PRIN "Edu4just", dedicato al rapporto fra l'avvocato e la giustizia.</p> <p>Nel prossimo futuro, i docenti del settore hanno intenzione di proseguire la ricerca in tali ambiti, ampliando la prospettiva d'indagine in relazione all'etica giuridica, e di sviluppare, come ulteriori linee di ricerca, i temi del rapporto fra processo ed economia, della discrezionalità del giudice, delle nullità processuali, del principio di sussidiarietà, della giustizia consensuale e della giurisdizione condizionata.</p>
Giur-13/A già IUS/16	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela del terzo nel processo penale; - Diritto probatorio e garanzie partecipative della persona nella giustizia penale nazionale e transnazionale; - Nuove tecnologie e tutela dei diritti fondamentali della persona nell'era digitale; - Azione penale e tutela dei diritti individuali tra esperienze codicistiche e prospettive giurisprudenziali; - Il giudizio penale tra accertamento, negozio e premialità; - <i>Ne bis in idem</i> e tutela penale; - Immediatezza e diritto di difesa; - L'efficienza processuale; - Il diritto alla parità delle armi nella sua proiezione interna e transnazionale; - Cooperazione giudiziaria internazionale e garanzie della persona; - Presunzione di innocenza e accertamento; - Prevenzione patrimoniale e diritti della persona; - Immediatezza, contraddittorio e acquisizione anticipata o digitale della prova; - Strumenti dell'indagine tecnologica; <p>Accertamento del fatto e analisi della fattispecie penale.</p>

<p>GIUR-14/A già IUS/17</p>	<p>Con riferimento al settore i docenti del settore intendono sviluppare le seguenti linee di ricerca, alcune delle quali in parte già avviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema sanzionatorio e penitenziario; fattispecie con coazioni psichiche e problemi di determinatezza e accertamento probatorio; responsabilità da reato delle persone giuridiche; prevedibilità della norma penale in rapporto ai limiti spaziali della sua validità; disastri (dal disastro naturale, passando per il disastro ambientale fino al disastro sanitario); il rapporto tra diritto penale e mass media; la responsabilità in ambito sanitario; la rilevanza penale della violenza attraverso l'immagine; il diritto penale della famiglia; il traffico illecito di rifiuti; tutela penale dei beni culturali; tutela penale dell'ambiente; prospettive di tutela penale della Pubblica amministrazione; rapporto tra emozioni e colpevolezza; la prevenzione <i>praeter delictum</i>; il diritto penale dell'immigrazione anche in rapporto alla tutela dei soggetti in età minore; la protezione del minore; sistema penale minorile; delega di gestione e delega di funzioni; i reati in materia di sicurezza, dignità e correttezza del lavoro; "femminicidio" e diritto penale"; condotte fraudolente e tutela penale degli interessi finanziari Ue; intelligenza artificiale e responsabilità penale.
<p>GIUR-15 già IUS/18</p>	<p>Le linee di ricerca intraprese dai docenti del Settore GIUR-15 (IUS/18) – Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo –, e tuttora in corso di svolgimento, concernono, in modo particolare, le seguenti aree tematiche:</p> <p>A) Studi sulle fonti giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le costituzioni più risalenti del <i>Codex repetitae praelectionis</i>, cioè quelle prodotte dagli Imperatori cd. 'adottivi' e dagli Imperatori della dinastia dei Severi [da Adriano (117-138 d.C.) fino ad Alessandro Severo (222-235 d.C.)], opportunamente classificate e indicizzate ai fini della realizzazione di un repertorio utilizzabile quale nuovo strumento d'indagine del <i>Codex</i> di Giustiniano e dei suoi contenuti normativi, nell'ambito del PRIN 2022 dal titolo "<i>Per un 'Atlante' tematico del Codice di Giustiniano</i>" (resp. Unità di Messina: prof.ssa G. Coppola); - le tecniche argomentative in uso al legislatore tardoantico, attuate nei testi delle costituzioni raccolte nel Codice Teodosiano e in quello di Giustiniano; - la forma della <i>disputatio</i> nella cornice della scrittura giurisprudenziale romana, segnatamente nella testimonianza del giurista Trifonino (autore di <i>XXI libri disputationum</i>), nell'ambito del progetto "<i>Scriptores Iuris Romani</i>" (SIR); - gli scolii al testo greco dei Basilici, nelle loro articolazioni di scolii vecchi e scolii nuovi (una ricerca che confluirà nella pubblicazione, a più mani, del primo Trattato di Diritto Bizantino in lingua italiana). <p>B) Studi di diritto delle persone e di famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nozione e disciplina del <i>peculium castrense</i>; - donne di potere e donne di cultura nella Roma antica e tardoantica. <p>C) Studi di diritto penale romano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le origini del delitto di rapina, con riferimento alla sua eziologia pretoria, analizzando le radici storiche e i percorsi evolutivi che hanno condotto alla

	<p>odierna configurazione del reato di rapina, con particolare riferimento, nella moderna dogmatica, alla sua natura ‘complessa’ e alla sua peculiare e problematica plurioffensività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la repressione del <i>crimen vis</i> nella tarda età repubblicana, nei suoi aspetti pubblicistici e privatistici. <p>D) <u>Studi di diritto pubblico romano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - problematiche concernenti la cultura di Stato e i rapporti tra cultura e potere nell’età tardoantica e giustiniana; - le radici storiche della tutela ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione degli incendi e all’approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque di scarico. <p>E) <u>Argomenti promiscui:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione, significato e finalità delle <i>regulae iuris</i> in età giustiniana; - responsabilità giuridica conseguente all’attività dello schiavo romano, come paradigma per la disciplina delle odierne macchine intelligenti.
<p>GIUR-16/A già IUS/19</p>	<p>Per il SSD IUS/19 si intendono sviluppare le ricerche in materia di diritti reali, giuristi e potere, storia dell’avvocatura, storia del diritto militare, che, già intraprese negli anni precedenti, saranno oggetto di implementazione con ulteriori prospettive, tra cui storia della Giustizia, storia delle professioni legali, storia della codificazione, <i>Law and Humanities</i>, in specie <i>Law and Literature</i> e <i>Law and Visual Arts</i>.</p>
<p>GIUR-17 già IUS/20</p>	<p>Gli obiettivi di ricerca del settore IUS/20 saranno orientati a sviluppare le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra diritto e giudizio, con una attenzione particolare alla ricaduta politica del giudizio giuridico; - il rapporto tra intelligenza artificiale, algoritmo e metodo giuridico, con particolare attenzione alla natura dei dati nella scienza giuridica e al fine di sviluppare una critica dell’uso di AI in ambito giuridico; - la funzione dei casi singoli ed esemplari nella costruzione di una cultura giuridica; - le teorie critiche dei diritti umani, specialmente in area europea; - il ruolo della disobbedienza basata su principi nella definizione della natura e dei contenuti del diritto; - i profili ontologici dell’obbligo giuridico; - la relazione tra la nozione di dignità e il concetto di diritto. - Ontologia del denaro (PRIN pnr 2022) e analisi delle monete digitali dal punto di vista teorico. <p>Obiettivi principali del prossimo triennio saranno, sul piano della produzione scientifica, la pubblicazione di lavori monografici (uno sul rapporto tra diritto, algoritmo e intelligenza artificiale attraverso la teoria critica della Scuola di Francoforte, prima per Routledge – Serie Artificial intelligence, Law and Politics e poi per la collana Mimesis, Contesti) e di vari articoli e capitoli</p>

in volume (per esempio per l'Handbook AI, Law and Society - A. Condello), nonché numeri speciali e curatele anche collettive seguite dal gruppo IUS20, sui temi relativi agli obiettivi di ricerca. Inoltre, i ricercatori afferenti a questo settore si pongono l'obiettivo di pubblicare alcuni lavori in lingua straniera in riviste e volumi collettanei di riconosciuto valore internazionale in modo tale da contribuire a mitigare uno dei potenziali punti di debolezza del Dipartimento, come esso è emerso dall'analisi SWOT. È prevista la pubblicazione di una Vela per l'editore Einaudi dal titolo "Ingiustizia di genere. Classe, cura, liberazione femminile", già sotto contratto e prevista a inizio 2026, che avrà divulgazione anche in ambito extra-accademico con presentazioni in Festival (Economia, Biennale Democrazia, etc.). È inoltre prevista per il 2025 la pubblicazione di una monografia in lingua spagnola sul tema del giudizio per la casa editrice Palestra Editores (Prof. A. Lo Giudice). La principale ipotesi di lavoro che orienterà la ricerca in questo settore può essere riassunta, sia pur a un livello generale, come segue: la tensione tra dimensione fattuale e normativa del diritto può essere almeno in parte dissolta a partire da una concettualizzazione duale del diritto orientata a un punto di vista antropologico. Tale concettualizzazione e punto di vista implicano tanto il superamento della rappresentazione del diritto come struttura regolativa che mira all'ideale dell'oggettività quanto il rifiuto della prospettiva giuridica decisionistica che riduce creazione e applicazione del diritto a esercizi (non soltanto discrezionali ma anche arbitrari) di volontà. A partire da queste premesse teoriche, la prospettiva di indagine qui proposta concettualizza il diritto come un fenomeno che ha come suo specifico ideale regolativo quello di introdurre nelle relazioni sociali un ordine che sia intersoggettivamente accettabile alla luce di un insieme di ideali e valori razionalmente condivisibili. Proprio in questa concezione duale e antropologicamente orientata del diritto, inteso come un'entità complessa e peculiare, va individuata non soltanto la chiave di accesso privilegiata per la comprensione del fenomeno giuridico, soprattutto nelle sue manifestazioni contemporanee, ma anche (e conseguentemente) una strategia potenzialmente in grado di risolvere la tensione giuridica fondamentale che esiste tra dimensione fattuale e dimensione normativa del diritto.

Progetto di ricerca Dipartimento di Eccellenza

Sviluppando le linee di ricerca già in cantiere, il Dipartimento ha presentato, ai fini della partecipazione al bando di finanziamento per il Dipartimenti di eccellenza 2023-2027, il progetto di ricerca dipartimentale: "DISEAGUAL (DEVELOPING AN INTERNATIONAL STRATEGY IN THE EUROMEDITERRANEAN AREA ON THE GOODS FOR AN UPDATED ANTHROPIC LOOP)" ottenendo l'ambito riconoscimento per il quinquennio 2023-2027

Il progetto di ricerca muove da un nuovo inquadramento del tema delle diseguaglianze e dei divari nella prospettiva di favorire una strategia di produzione e circolazione dei beni giuridici idonea ad incidere sul processo di antropizzazione, perseguendo innovative finalità di sviluppo eco-sostenibile del territorio, con una valorizzazione delle diverse declinazioni culturali che rendono plurale l'area euro-mediterranea. Muovendo dalle plurime sinergie che, ai diversi livelli (europeo, nazionale e locale), possono concorrere alla creazione di una nuova cultura che faccia del capitale umano e sociale il punto di forza per una strategia sostenibile e di più ampio respiro, il Dipartimento intende individuare le premesse per la fondazione di un nuovo approccio antropico. Tale approccio è teso ad evidenziare come gli interventi che l'uomo compie sul territorio allo scopo di adattarlo ai propri interessi e alle proprie esigenze non possano prescindere dalla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e della natura.

È noto come le conseguenze negative delle più recenti crisi abbiano spostato verso Nord la linea di divisione tra i territori, il che spinge ad inquadrare il tema secondo una prospettiva tesa a recuperare un divario che non riguarda soltanto il Sud del nostro Paese e le realtà che in esso operano, ma che ha assunto aspetti di carattere più ampio. In particolare, è individuabile una «questione italiana», che – come chiarito dal Rapporto 2022, il divario Nord-Sud: sviluppo economico e intervento pubblico, stilato dalla Banca d'Italia – lascia emergere un divario che individua il nostro Paese quale nuovo Sud dell'Europa e che, pertanto, esige la riconduzione di queste differenti realtà ad un disegno unitario.

In quest'ottica ci si propone di analizzare il ruolo strategico del nostro Paese attraverso una conveniente valorizzazione del Mezzogiorno nella sua accezione più ampia, le cui risorse possono svolgere un ruolo significativo nel contesto di un equilibrato sviluppo dei Paesi mediterranei, individuando gli investimenti strategici in determinati ambiti settoriali e nelle nuove tecnologie, con la promozione di modelli di specializzazione inediti rispetto a quelli esistenti.

Gli obiettivi specifici del progetto mirano all'individuazione di talune tipologie di 'nuovi' beni giuridici ritenuti idonei, più di altri, all'edificazione di tale inedito approccio 'antropico':

- I BENI AMBIENTALI: la crisi ecologica su scala globale determina la necessità di ripensare un modello di sviluppo che sin qui ha condotto allo sfruttamento oltre misura delle risorse ambientali producendo profonde deformazioni degli ecosistemi che si riflettono, ad esempio, sui cambiamenti climatici. L'antropocene, così come è di frequente denominata l'epoca attuale nella quale l'uomo e le sue attività rappresentano la causa principale delle modifiche ambientali, è caratterizzato infatti da forme inedite di ingiustizia, tanto nei confronti delle popolazioni che patiscono oggi gli effetti dei danni ambientali quanto nei confronti delle generazioni future. In tale quadro, l'area Euro-mediterranea rappresenta un punto privilegiato di osservazione, sia per la ricchezza di beni ambientali che la connota, sia per l'esperienza di abusi e danni, anche in termini di disuguaglianze sociali, che ne hanno segnato la storia.
- BENI CULTURALI: in un momento storico di forti divisioni, contrapposizioni e di profonda incertezza, si impone come necessaria la consapevolezza che le diversità, incarnate nei diversi patrimoni culturali, rappresentano risorse materiali ed immateriali fondamentali per attivare il dialogo interculturale entro entità politiche sempre più plurali dal punto di vista valoriale e quindi etico. I beni culturali possono dunque essere luogo di composizione delle disuguaglianze nella misura in cui la ricchezza che essi esprimono consente di individuare nelle differenze altrettante risorse sociali ed economiche su cui costruire unità e giustizia sociale. In questa direzione, ci si propone di promuovere e diffondere peculiari modelli organizzativi e di sviluppo territoriale per la gestione e per l'accesso ai beni culturali.
- BENI DIGITALI: avvalendosi delle risultanze scientifiche maturate in tema di beni relazionali, si mira a dimostrare, in linea con i più recenti apporti regolatori sull'Intelligenza Artificiale e con il

Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), come i rapporti tra ‘umanità e tecnica possano essere reinterpretati a favore di un nuovo empowerment civico, idoneo a supportare la progettazione di sistemi sempre più inclusivi, in un contesto scevro da divari digitali e culturali. In questa direzione occorre pensare a strategie di incentivazione economica e fiscale per ridurre il digital divide, che caratterizza alcuni territori dell’area Euro-mediterranea, attraverso investimenti infrastrutturali mirati. Lo studio della categoria dei beni digitali sarà determinante per valutare l’impatto della rivoluzione tecnologica e informatica sulle tradizionali categorie giuridiche del contratto e della responsabilità, sul diritto all’informazione, analizzare le funzioni delle Autorità amministrative indipendenti nella tutela dei diritti degli utenti e verificare la direzione verso cui si muove il sistema giuridico di derivazione europea, in una prospettiva di inclusione e di tutela della persona umana.

- BENI BIO-ECONOMICI: attesa la natura di tali beni quale complesso di attività economiche che, nell’ambito dei settori agro-alimentare, forestale e bioindustriale, nonché della bioeconomia marina, sono connesse all’ideazione, implementazione, produzione ed utilizzo di prodotti e processi a base biologica, ci si propone di individuare ulteriori possibilità di sviluppo del sistema economico in armonia con i principi di sostenibilità ambientale ed impiego armonico delle risorse.

Sul piano operativo il progetto valorizza la dimensione internazionale dello sviluppo dipartimentale, indispensabile per il conseguimento del suo obiettivo generale, e cioè la costituzione di una comunità mirata ad una riorganizzazione della governance nell’area mediterranea, per un nuovo modello di antropizzazione sostenibile. Si tratta di promuovere una cooperazione territoriale europea a livello transnazionale nell’area del Mediterraneo, la cui missione principale è individuare, trasferire e applicare best practices (linee guida, codici di autoregolazione, schemi di accordi/partenariati, schemi di regolamento/patti di collaborazione, prassi amministrative, ecc.) a problemi identificati come prioritari nei settori dell’ambiente, della cultura, dell’innovazione e dell’economia, attraverso partnership multistakeholder (pubblici e privati) idonee a veicolare i bisogni dei territori e delle popolazioni del Mediterraneo.

In tale quadro diventa centrale una specifica formazione e circolazione delle conoscenze su scala Med 9, rispetto alle quali il Dipartimento può contare su solide basi, quali: l’afferenza di tutto il corpo docente all’Area 12; i numerosi accordi Erasmus già attivi con Università dell’area Med 9; la consolidata esperienza didattica in lingua inglese; i numerosi protocolli di intesa e accordi, per studio e per tirocinio, siglati con istituzioni pubbliche (locali, regionali e nazionali) e soggetti privati, monitorati in seno al Comitato permanente di indirizzo; membership del Dipartimento di Giurisprudenza con IASIA (International Association of Schools and Institutes of Administration), associazione di rilevanza internazionale-globale dell’International Institute of Administrative Sciences (IISA), nonché Memorandum of Understanding (MoU) tra l’Ateneo messinese e IASIA, con il quale si è inteso riconoscere al Dipartimento di Giurisprudenza il ruolo di regional hub al fine di definire un quadro istituzionale di scambio di conoscenze ed esperienze nella formazione dei funzionari pubblici, locali e stranieri; rapporti di collaborazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l’Académie Africaine des Collectivités Territoriales de CGLU-Afrique e United Nations Committee of Experts on Public Administration (UN-CEPA).

Al fine di sostenere l’integrazione sociale attraverso un approccio di interazione e di cooperazione territoriale verrà creata una piattaforma di assistenza tecnica (CasME 4.0) che fungerà da hub tecnologico su scala mediterranea e laboratorio permanente di idee per la promozione e l’implementazione di quattro categorie di progetti (strategici, tematici modulari, integrati e orizzontali) in linea con le priorità e gli obiettivi, generali e specifici.

In generale, in seno alla cornice delineata dai progetti strategici, i progetti tematici modulari avranno tre unità specifiche che potranno essere combinate secondo gli obiettivi propri delle quattro macro-aree (beni ambientali, beni culturali, beni digitali e beni bio-economici). Un progetto modulare che unisce le tre unità creerà, a sua volta, un progetto integrato.

Più in particolare, i “progetti strategici” sono volti a favorire un dialogo permanente tra attori nazionali, regionali, europei e internazionali per conseguire l’obiettivo comune dello sviluppo territoriale, attraverso partenariati tra il pubblico locale, regionale e nazionale e altri soggetti, di volta in volta, interessati ad essere coinvolti nel processo decisionale. Fra i progetti strategici si distinguono quelli “tematici” e i progetti di “dialogo istituzionale”: i primi facilitano scambi e sinergie tra le conoscenze tecnico- giuridiche per supportare il loro efficace trasferimento ad altri territori e/o stakeholder. I secondi (progetti di dialogo istituzionale) supportano l’efficace cooperazione di tutti i soggetti interessati agli obiettivi specifici del progetto, ottimizzando il trasferimento dei risultati del progetto in pratiche e politiche pubbliche.

I PROGETTI TEMATICI MODULARI, a loro volta, possono presentarsi secondo una delle seguenti articolazioni:

MODULO 1 – PROGETTI DI STUDIO: eseguono analisi per affrontare, secondo un approccio multidisciplinare, una questione tematica relativa ad una delle quattro categorie di beni giuridici.

MODULO 2 – PROGETTI TEST: favoriscono la sperimentazione in concreto di strumenti comuni, politiche, strategie e piani d’azione per validare soluzioni concrete da trasferire.

MODULO 3 – PROGETTI DI TRASFERIMENTO: sono destinati a ottimizzare e condividere strumenti, politiche, strategie e piani d’azione comuni già convalidati. Particolare attenzione sarà riservata al trasferimento di risultati verso programmi regionali e nazionali, finanziati dal FESR e al coinvolgimento degli utenti finali nei processi di comunicazione.

PROGETTI INTEGRATI: La logica alla base di questi progetti è quella di coprire l’intera catena di moduli del progetto dallo studio al trasferimento affrontando i temi strategici di una specifica tipologia di territori.

PROGETTI ORIZZONTALI: questi progetti mirano a creare un nuovo metodo di cooperazione tra i vari partecipanti, individuando gli elementi unificanti dei progetti modulari con l’obiettivo di realizzare attività comuni di comunicazione e trasferimento delle conoscenze.

In seno alla piattaforma verrà data identità a Trans-national Cluster of Public Administration and Local Government for an EuroMed Training of Public Servant, da istituire per offrire strumenti operativi, inclusi corsi di perfezionamento, utili per la realizzazione dei progetti strategici preordinati alla costituzione di partenariati Euro-mediterranei. Tali partenariati dovranno comprendere, tra le priorità, interventi riformatori nei settori corrispondenti alle quattro macro-aree tematiche dei nuovi beni giuridici all’interno degli ordinamenti dei partner sud-mediterranei, da realizzarsi, a loro volta, attraverso progetti di dialogo istituzionale. Particolare importanza verrà attribuita ai progetti relativi alla governance nella pubblica amministrazione, al fine di favorire la creazione di un network di centri di formazione della PA tra i partner euromediterranei e rafforzare la formazione pubblica di eccellenza. La creazione di un forum di discussione è in linea con una strategia funzionale al mantenimento di un orizzonte di continuità a tutela del know-how amministrativo.

Osservatori: lo studio delle problematiche connesse ai nuovi beni richiede una costante attività di monitoraggio e conoscenza dei territori, affidata alla creazione di appositi Osservatori, in funzione della natura dei beni osservati e dei servizi che si intendono offrire ai cittadini dell’area euro-mediterranea.

WikiMEDia-Lab, enciclopedia online, libera e collaborativa: gli appartenenti alla comunità potranno

contribuire alle voci esistenti o crearne di nuove. I contenuti saranno favoriti dal confronto tra i componenti della comunità all'interno di un laboratorio, concepito come uno spazio informale di apprendimento. Tale spazio verrà dotato di cabine di traduzione simultanea, utili anche per lo svolgimento di Symposia euro-mediterranei; Cattedre DiSEA; Cattedre GUAL; corsi di perfezionamento EuroMed Training of Public Servant. Per realizzare tale piattaforma e i servizi ad essa connessi è previsto un investimento infrastrutturale e sulle risorse umane che comprende: reclutamento corpo docente e personale tecnico- amministrativo incremento borse per mobilità docenti; incremento borse per visiting professor nella forma di:

DISEA-CHAIR: CHAIR ON DEVELOPING AN INTERNATIONAL STRATEGY IN THE EURO-MEDITERRANEAN AREA, finalizzata a promuovere una strategia di cooperazione territoriale europea a livello transnazionale nell'area del Mediterraneo (1 per anno)

GUAL-CHAIR: CHAIR ON GOODS FOR AN UPDATED ANTHROPIC LOOP, per una elaborazione di modelli 'complessi' de La Méditerranée e di circolazione di nuovi beni giuridici per finalità di sviluppo eco-sostenibile del territorio (4 tematiche: beni ambientali, beni culturali, beni digitali e beni bio-economici, 4 per anno).

Tutte le iniziative sono state avviate e saranno implementate secondo un coerente sviluppo temporale: nell'anno 2024 è stato realizzato il reclutamento del personale docente ed è in corso la selezione del personale t.a. previsto nel progetto; sono già stati progettati ed accreditati i Corsi di laurea in "Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità" e "Transnational and European Legal Studies" ed il percorso in inglese del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche; si è provveduto a realizzare una significativa parte degli interventi previsti in termini di attività di ricerca, disseminazione dei risultati della ricerca (si pensi al convegno svolto nel mese di febbraio del 2024 sul tema de *L'accesso ai beni giuridici contro le diseguaglianze: una prospettiva euromediterranea*), internazionalizzazione (Visiting professor), adeguamento infrastrutturale.

Le strategie e le risorse (sia umane che materiali) per raggiungere gli obiettivi indicati fanno leva principalmente sui fondi dedicati, acquisiti dal Dipartimento a seguito del riconoscimento dell'Eccellenza.

A livello procedurale, il Programma ed il suo sviluppo sono il frutto di un percorso discusso e condiviso dal Dipartimento in tutte le sue componenti, sia in fase di ideazione della proposta che nell'attuazione del progetto, attraverso un controllo di gestione che garantisce, in ogni fase dell'esecuzione, partecipazione, efficienza ed un continuo monitoraggio sul buon andamento di quanto pianificato. A tal fine, il Dipartimento si avvale del Manager di Progetto, individuato nella persona del Direttore o di un suo delegato; di un Comitato di Monitoraggio del Piano di Sviluppo; di un Audit esterno, formato da esperti indipendenti.

Il Manager di Progetto assicura la coerenza della complessiva attività del Dipartimento. La figura è affiancata e coadiuvata dal Comitato di Monitoraggio con compiti di verifica delle azioni poste in essere e di elaborazione di proposte per la migliore realizzazione degli obiettivi e finalità di progetto. Le attività di controllo sulla esecuzione del progetto sono affidate ad un Audit composto dal Direttore (o da un suo delegato) e da 3 esperti esterni al Dipartimento individuati tra studiosi di comprovata qualificazione.

Gruppi di ricerca di carattere interdisciplinare

Il Dipartimento vanta importanti Gruppi di ricerca, formati da docenti e dottorandi, impegnati in progetti di carattere interdisciplinare, con una forte connotazione internazionale:

1. *Tempo e giudizio nel processo penale*, diretto dai Proff. Stefano Ruggeri e Alessio Lo Giudice;

2. *The protection of rights in the technological and environmental transition: the challenge of the third millennium*, coordinato dalla Prof.ssa Concetta Parrinello, i cui risultati sono confluiti in un volume collattaneo per i tipi ESI, 2024;
3. *The right to an adequate standard of living: an interdisciplinary perspective*, coordinato dalla Prof.ssa Concetta Parrinello, i cui risultati sono confluiti in un volume collattaneo per i tipi ESI, 2024;
4. *The Education as a Fundamental Right and the Promotion of Critical Thinking*, coordinato dalla Prof.ssa Concetta Parrinello;
5. Ricerca "Reward-Me" PNRR – Missione 4, componente 2, linea di investimento 1.3. programma di ricerca PE Greens, spoke 6, nella quale sono coinvolti i Proff. C. Ingratoci e F. Franchina (responsabile per Unime Prof.ssa D. Baglieri);
6. *Just culture*, gruppo di ricerca CUST, con *Eurocontrol Safety Unit*, Bruxelles, coordinato dalla Prof.ssa F. Pellegrino;

Costituiti da soli docenti sono invece i seguenti **Gruppi di ricerca nazionali**:

1. *Conflittualità e carenza genitoriale. La tutela dei minori*, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche e politiche dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma e diretto dai Proff. Angela La Spina, Riccardo Restuccia e Marzia Rossi
2. *La crisi dei gruppi di imprese, diretto dal prof. Dario Latella*, con il coinvolgimento dei seguenti atenei Università Cattolica del Sacro Cuore (MI), Università statale di Milano, Università di Pisa, Università di Napoli II Vanvitelli, Università degli studi di Palermo, Università degli studi di Catania;
3. *Progetto di digitalizzazione e creazione di servizi innovativi a supporto alla Giustizia Tributaria (PRODIGIT)*, per gli anni 2022/2023, coordinato dai Proff.ri Andrea Buccisano e Ludovico Nicotina;
4. *La Cooperazione allo Sviluppo nella permacrisi: il ruolo dell'Università italiana e Università e Cooperazione: le sfide contemporanee. Ricerca, formazione, cooperazione territoriale e diplomazia scientifica*, coordinati dai Proff.ri Marcella Distefano e Livio Scaffidi Runchella;
5. *Le mobili frontiere della separazione dei poteri nel XXI secolo*, responsabile il Prof. Giacomo D'Amico;
6. *Strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale demotnoantropologico mediterraneo (DEA.Med.Net)*, coordinati dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò;
7. *Modelli di governance partecipata per la tutela e valorizzazione del patrimonio costiero*, coordinati dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò;
8. *Diritto e religione nelle società multiculturali*, gruppo di DRESOM, diretto dal Prof. Pierluigi Consorti (membro del Comitato direttivo Prof.ssa A. Madera);
9. *Pesca sostenibile in Italia*, gruppo di ricerca CUST, coordinato dalla Prof.ssa Pellegrino;
10. *Concessioni demaniali marittime*, gruppo di ricerca CUST, coordinato dalla Prof.ssa Pellegrino;
11. *Restorative Justice: matrice internazionale, pretesa normativa di sistematicità e ricerca di un equilibrio interdisciplinare*, Università LUMSA, coordinatore Prof. G. Puma (2023-2024)

Carattere internazionale hanno poi i seguenti **Gruppi di ricerca** composti anche in questo caso da soli docenti:

1. *BEYOND - Boosting and Enhancing Youngs' Next generation awareness for E.S.G. values Development*, Programma ERASMUS+ – Settore Istruzione Superiore Azione Chiave 2, Cooperation Partnerships for Higher Education KA220- HED, Call 2024 Round 1 - Codice identificativo n. 2024-1-IT02-KA220-HED-000251303 - CUP UniMe J43C24000730006, Responsabile Prof. Latella;

2. *CORPGOVUSUS - Corporate Governance and Sustainability: Due Diligence and Compliance, Knowledge Generation Projects Spanish Government 2024*, Duration 4 years, Planned start/end date: 1-9-2025 / 31-8-2029 (Prof. Dario Latella);
3. *Empowering the Academic Cooperation Between Italy And Africa for Fostering the Quality And Effectiveness of the Higher Education Systems in a Mutual Learning Environment (UNITAFRICA ALLIANCE)*, Atenei italiani [Università di Brescia (Capofila), Politecnico di Milano, Università di Bergamo, Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Università di Firenze, Università La Statale di Milano, Università di Padova, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Pisa, Università di Torino, Università di Trento, Università Ca' Foscari Venezia, Università di Verona, Università di Roma La Sapienza, Università Aldo Moro di Bari, Università della Basilicata, Università di Messina, Università Federico II di Napoli, Università di Genova, Università di Udine] e Atenei africani dei seguenti Paesi: Benin, Burkina Faso, Cape Verde, Ghana, Nigeria, Senegal, Ethiopia, Kenya, Madagascar, Mozambique, Rwanda, Somalia, Sudan, Tanzania, Zambia, Cameroon, Namibia e South Africa, coordinato dalla Prof.ssa Marcella Distefano;
4. Giornate italo-francesi di giustizia costituzionale, responsabile la Prof.ssa Giusi Sorrenti;
5. *Destination pour un tourisme durable et inclusif en Méditerranée” (DesTinMed)*, coordinato dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò;
6. *Services innovants de télémédecine a impact euro-méditerranéen pour les sujets en conditions d’isolement (TÉLÉ-MÉD- ISOLÉS)*, coordinato dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò;
7. *Gouvernance Innovante dans les Aires marines protégées de la Méditerranée (GolnAmp-Med)*, coordinato dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò;
8. Penale manca Emozioni e diritto penale, *Centro de investigaciones de filosofía de derecho y derecho penal – Universidad de Valparaíso*, referenti Proff.ri Lucia Risicato e José Luis Guzmán Dalbora.
9. *Nuevos retos y reformas pendientes de la justicia penal de menores, finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación della Spagna nell’ambito del Programa Estatal para impulsar la investigación científico- técnica y su transferencia, del Plan Estatal de Investigación Científica, Técnica y de Innovación al Departamento de Derecho Penal, Criminología, Derecho Internacional público y RRII (Facultad de derecho) dell’Universidad de Barcelona (Spagna)*, referente la Prof.ssa Giuseppina Panebianco;
10. *L’influenza del diritto europeo sugli ordinamenti nazionali. Italia, Portogallo e Spagna a confronto*, condotto dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dall'Università degli studi di Messina e dall'Università di Porto, referente il Prof. Stefano Carabetta;
11. *La desinformación como riesgo en el mundo digital: análisis interdisciplinar: Universidad de Sevilla e Universidad Pablo de Olavide de Sevilla (Spagna) – P.I. il Prof. Alfonso Galán Muñoz, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla, e la Prof. Elena Nuñez, Universidad de Sevilla) (cod. progetto: PID2022-137466NB-I00)*, partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro dell’*equipo de trabajo* del progetto di ricerca;
12. *Prueba penal y nuevos retos en el proceso penal transnacional: Universidad Complutense de Madrid (UCM) e Universidad Nacional de Educación a Dinstancia (UNED) (Spagna) – (P.I. la Prof.ssa Lorena Bachmaier Winter, UCM, e il prof. Antonio Martínez Santos, Uned) (cod. progetto: PID2023-148413NB-I00)*, partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro dell’*equipo de trabajo* del progetto di ricerca;
13. *La prueba penal ante la nueva realidad tecnológica en un contexto europeo: Universidad de Vigo (Spagna) - (P.I. la Prof.ssa Esther Pillado González, Universidad de Vigo) (cod. Progetto: PID2023-*

- 148071NB-100), partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro *dell'equipo de trabajo* del progetto di ricerca;
14. *Datos personales e información en la era digital: desafíos en su obtención y uso en los procesos judiciales y en los procedimientos sancionadores: Universidad Pablo de Olavide de Sevilla* (Spagna) – (P.I. il Prof. Ignacio Colomer Hernández, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla) (cod. progetto: PID2022-137826NB-I00), partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro *dell'equipo de trabajo* del progetto di ricerca;
 15. *Derecho penal y comportamiento humano (2019-2023) - Universidad de Castilla-La Mancha, Campus de Toledo* – (P.I. il Prof. Eduardo Demetrio Crespo, Universidad de Castilla-La Mancha Campus de Toledo) (cod. Progetto: RTI2018-097838-B-I00), partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro *dell'equipo de trabajo* del progetto di ricerca;
 16. *Neuro-derechos humanos y Derecho penal (2024-2028): Universidad de Castilla-La Mancha, Campus de Toledo* – (P.I. il Prof. Educarti Demetrio Crespo, Universidad de Castilla-La Mancha, Campus de Toledo) (cod. Progetto: PDI2023 149978NB-I00), partecipazione del Prof. Stefano Ruggeri, in qualità di membro del Comitato scientifico e consultivo internazionale nel progetto di ricerca
 17. *Risoluzione delle controversie tra Stati membri dell'ICAO*, Ricerca CUST “(responsabile scientifico Prof. F. Pellegrino), in collaborazione con l'Université Cadi Ayyad di Marrakech (Marocco), 2024-in corso;
 18. Ricerca “Usage et réglementation en Europe du tourisme côtier et maritime” Jean Monnet (UE CoTeMer) (Coordinatore il Prof. François Mandin, Université de Nante, Francia), partner le prof.sse Pellegrino e Ingratoci, 2023-2024 ;
 19. Ricerca CMR di respiro europeo sulla ricognizione e l'analisi della giurisprudenza in materia di trasporto internazionale di merci su strada e sullo stato di applicazione della Convenzione CMR del 1956, promossa dall'IDIT (Institut du droit international des transports e dall'Université de Rouen (Francia), responsabile scientifico Prof. C. Legros; docenti del Dipartimento coinvolti le prof.sse Pellegrino e Ingratoci ed il prof. Franchina;
 20. “*La continuità territoriale nel trasporto aereo con le Isole del Mediterraneo*”, ricerca promossa dal CUST (responsabile scientifico la prof.ssa Pellegrino) in collaborazione con le Università del Pais Vasco e di Malta, 2023-in corso, volume pubblicato nel 2023 nella collana ricerche CUST
 21. “*Responsibilities of the remote pilot in command*”, ricerca condotta in collaborazione con EASA, con l'Agenzia UE sicurezza aerea e con le Università di Leiden, di Lazarsky (Polonia) e di Lund (Svezia), responsabile scientifico Prof. F. Franchina, 2023-in corso
 22. Cultural and Religious Diversity under State Law across Europe, gruppo CUREDI, diretto dalla Prof.ssa Marie-Claire Foblets (Contributor Prof.ssa Madera)
 23. Sezione “*Derecho de las nuevas tecnologías*” dell'Istituto de Derecho Iberoamericano, responsabile dell'attività di ricerca (Prof. La Fata).

Centri di ricerca

In relazione ai Centri di ricerca, è confermata l'afferenza di alcuni dei docenti del Dipartimento a Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali. Si segnalano in particolare:

1. il Centro universitario di studi sui trasporti (CUST);
2. il Centro universitario di studi di Bioetica;
3. il Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale;
4. il Centro Studi in Diritto Parlamentare e delle Assemblee Elettive;
5. il CeDSUM - Centro di Documentazione per la Storia dell'Università di Messina;

6. il Centro di Diritto Penale Europeo (Catania);
7. il Centro Messina University Press.
8. Centro Interuniversitario di Studi sulla Retorica (CIRHET)
9. Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights
10. Centro di Ricerca sulla Sicurezza Alimentare (CRISA), Università di Modena.

Riconoscimenti, borse di studio e premialità.

L'elevata qualificazione scientifica dei docenti del Dipartimento è anche attestata dai riconoscimenti ottenuti dagli stessi, tra cui:

1. il Premio Eccellenza Scientifica da parte della SISDiC al prof. M. Galletti;
2. il Premio Lions New Voices 2023 alla Prof.ssa Cinzia Ingratoci Scorciapino;
3. membership presso l'Advisory Board del progetto di ricerca U-ELCOME, finanziato da Agenzia UE CINEA, con sede presso Eurocontrol, Bruxelles, 2023-in corso (prof.ssa Pellegrino);
4. membership del board e del CMR Advisory Council, per la ricerca CMR dell'Université de Rouen, in collaborazione con University of Stockholm, Universidad de Castellon, University of Zagabria and Erasmus Rotterdam University, 2023-in corso (prof. Franchina)
5. membership del Advisory Board del progetto di ricerca U-ELCOME, finanziato da Agenzia UE CINEA, con sede presso Eurocontrol, Bruxelles, 2023-in corso (prof. Franchina)
6. componente della Rule Making Task Force n. 0230 dell'EASA, Agenzia Ue sicurezza aerea, sul tema "Regulatory framework for the operation of unmanned aircraft systems and for the urban air mobility in the EU aviation system", 2023-in Corso (prof. Franchina)
7. Referente per l'Ateneo dell'ICAO TRAINAIR Plus Programme, Montreal Canada (prof.ssa Pellegrino);
8. Componente del Tavolo tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina nella prospettiva di realizzazione del collegamento stabile dello Stretto (Prof.ssa Ingratoci Scorciapino).

Vanno, altresì, rammentate le numerose e prestigiose borse di studio assegnate a brillanti laureati quali le Borse Arena, Premio Totò Longo, Premio Alessandro Panarello, Premio in memoria dell'avv. Paolo Vitarelli, Premio SAC in memoria dell' "Avv. Modica", Premio in memoria del Prof. Silingardi - Università Bologna, Premio Disastro Linate, Premio Panunzio, Premio Giaccone, Borsa di studio Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Premio nazionale RDES, menzione speciale Premio Jo Cox 2023, Premio Nazionale RDES 2022-23 e agli studenti, tra gli altri, Premio ENAC in memoria di A. Catricalà 2023, Premio concorso "Un'idea per il futuro" 2023, Premio Annual Human Rights Campaign Competition del Consiglio d'Europa 2023 a studenti ELS.

Progetti ammessi al finanziamento

A seguito di D.D. MUR n. 104 del 02.02.2022 – con il quale il Ministero dell'Università e Ricerca ha emanato il Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca e a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea – con **D.D. MUR n. 766 del 05.06.2023** sono stati ammessi a finanziamento ben 8 progetti ed in particolare:

1. *CoPE Project (Consumer Protection Effectiveness) - Towards a Digital Effectiveness of Consumer Protection Through Self-Executing Remedies and ADR Systems: An Empirical Approach to European Private Law*, PRIN_2022S532MK_003, CUP J53D23005890001, Prof.ssa Maria Annunziata Astone;
2. *For a thematic "Atlas" of the Justinian Code*, PRIN_2022MSCEEA_005, CUP J53D23005700006, Prof.ssa Giovanna Coppola;

3. *The moving boundaries of the separation of powers in 21st century*, PRIN_2022SJ3SBT_003 CUP J53D23005910006, Prof. Giacomo D'Amico;
4. *Edu 4 Just*, PRIN_2022XRYZR5_002, CUP J53D23006030006, Prof. Marco Gradi.
5. *Religion and emergency rules*, PRIN_2022PMJ5LN_004, CUP J53D23005810006, Prof.ssa Adelaide Madera.
6. *The Papers and the Code. Filippo Vassalli and Italian Legal History in the Mirror of his Archive*, PRIN_2022FRWSPF_003, CUP J53D23005410006, Prof. Giacomo Pace Gravina.
7. *ATM, Drones and D.A.N.T.E. (Digitalization, Artificial intelligence and New Technologies for Environment)*, PRIN_2022F4FLSF_001, CUP J53D23009300006, Prof.ssa Maria Piera Rizzo;
8. *Criminal proceedings and the protection of third parties: old and new challenges in the digital era*, PRIN_2022ZC8HNA_001, CUP J53D23006080006, Prof. Stefano Ruggeri.

A seguito di D.D. MUR n. 1409 del 14 settembre 2022, inoltre, con **D.D. MUR 18499 dell'08.10.2024** è stato ammesso a finanziamento anche il seguente progetto: *Comunità di responsabilità, parentela elettiva e rapporti successori: una prospettiva Italo-europea*, PRIN_2022HACAWJ_002, CUP J53C24003400006, Prof.ssa Elena La Rosa.

A seguito di D.D. MUR n. 1409 del 14 settembre 2022, inoltre, con **D.D. MUR 1375 dell'01.09.2023** sono stati ammessi a finanziamento anche i seguenti progetti:

1. *One Too Many Monies. Alternative Digital Currencies and the Future of Money*, PRIN_2022PNRR_P2022P3JPN_003, CUP J53D23018960001, Prof.ssa Angela Condello;
2. *Restoring Biodiversity as a tool for Climate Change Mitigation*, PRIN_2022PNRR_P20228T8TJ_002, CUP J53D23018760001, Prof. Angelo Federico;
3. *YES - Youth Employment Strategy*, PRIN_2022PNRR_P2022H89ZS_003, CUP J53D23018860001, Prof.ssa Angela Marcianò;
4. *New Frontiers for a Participatory Criminal Justice Towards the Thresholds of Metaverse*, PRIN_2022PNRR_P2022LKPC2_003, CUP J53D23018920001, Prof. Stefano Ruggeri;

Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche

Nella prospettiva dello sviluppo della ricerca dipartimentale, il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche costituisce un importante investimento, umano e finanziario, e consente una elevata specializzazione dei saperi nelle tematiche che animano i cinque curricula in cui è articolato: 1) Organizzazione del potere e tutela dei diritti fondamentali nella prospettiva costituzionalistica e storico-filosofica; 2) Diritto civile. Persona e mercato nel diritto interno, europeo e comparato; 3) Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato ed europeo ed internazionale: profili sostanziali e processuali; 4) Impresa, trasporti e pubblica amministrazione 4.0; 5) *Legal goods and social inequalities*.

Il Corso di dottorato promuove e agevola la cooperazione internazionale anche attraverso l'organizzazione di soggiorni di dottorandi presso Università e Istituzioni straniere e, altresì, lo svolgimento di seminari con docenti stranieri anche in modalità telematica. Inoltre, si propone di stipulare con Università straniere convenzioni che definiscano le modalità di attuazione della cooperazione, l'eventuale rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo di Dottore di Ricerca, lo svolgimento di tesi di dottorato in cotutela.

Il Dottorato ha avviato una convenzione di cotutela con il *Centre de Droit et Politique Comparées Jean-Claude Escarras* dell'Università di Tolone che consente al dottorando di conseguire il doppio titolo di dottorato in Italia e in Francia. Il Dottorato mantiene, inoltre, collaborazioni di

ricerca con i principali Atenei e centri di ricerca di diverse università europee.

Superata la crisi pandemica, si è incrementata la mobilità dei dottorandi.

Con riferimento al XXXVI ciclo si segnala che i 2/3 dei Dottorandi hanno svolto attività di ricerca presso Università straniere. Con riferimento al XXXVII ciclo si segnala che oltre l'80 % dei Dottorandi ha svolto attività di ricerca presso Università straniere. Con riferimento al XXXVIII ciclo i 2/3 dei Dottorandi stanno svolgendo o svolgeranno attività di ricerca presso Università straniere. Con riferimento al XXXIX ciclo, tutti i Dottorandi svolgeranno attività di ricerca presso Università straniere.

La formazione e l'arricchimento culturale dei dottorandi si completa attraverso la condivisione e la realizzazione del dialogo scientifico. A tal fine, i colleghi dei docenti del Dottorato di ricerca promuovono il coordinamento delle loro attività mediante l'organizzazione di incontri e dibattiti nei quali i dottorandi si confrontano. Inoltre, è fissato un calendario di convegni, seminari, conferenze, anche in lingua straniera, nonché di lezioni di *visiting professor* 4.0.

In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, tema comune ai singoli curricula è quello di sviluppare un percorso formativo su "la rilevanza multidisciplinare del principio di pari opportunità e non discriminazione", di svolgere riflessioni trasversali sui problemi connessi alle nuove tecnologie e alla loro incidenza sulla vita dei soggetti, nonché di analizzare la questione ambientale in tutte le sue declinazioni.

Inoltre, i dottorandi sono sollecitati a valorizzare i contenuti della ricerca anche nella prospettiva delle azioni di terza missione universitaria. In questa prospettiva alcuni dottorandi, afferenti a SSD differenti, hanno svolto attività di terza missione in occasione di Mednight 2023 che si è svolto presso l'Università di Messina il 29 settembre 2023 e di Mednight 2024 che si è svolto presso l'Università di Messina il 27 settembre 2024.

Inoltre, alcuni dottorandi hanno partecipato al Festival della sostenibilità - Eco Festival Social Green Mednight UniMe, al MEDNIGHT Researchers at School, al Progetto CONSAPEVOLMENTE CUP J81I2300015006 A.S. 2023/24 e ai Laboratori giuridici presso il Liceo La Farina-Basile di Messina, giusta "Protocollo di intesa per attività di collaborazione finalizzate ad un raccordo tra sistema scolastico e universitario", sottoscritto in data 30 marzo 2017 tra l'Università degli Studi di Messina e il Liceo di istruzione superiore La Farina-Basile di Messina e parteciperanno al Progetto CONSAPEVOLMENTE CUP J41i24000240006 a.s. 2024/2025.

L'attività di terza missione ha sollecitato alcuni dottorandi a svolgere attività di ricerca in tema di sostenibilità, i cui risultati sono confluiti nell'opera collettanea "La condivisione dei saperi – la comunicazione della scienza" (a cura di) Luca Buscema, in corso di pubblicazione per Messina University Press e sulla protezione dei diritti nella transizione ecologica e digitale, i cui risultati sono confluiti in un volume collettaneo, per i tipi ESI 2024 dal titolo *The right to an adequate standard of living: an interdisciplinary perspective*.

Con riferimento alle attività di ricerca collegate al corso di Dottorato in Scienze giuridiche, attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sviluppa un percorso conoscitivo multidisciplinare delle dinamiche evolutive dei sistemi giuridici occidentali, ed europei in particolare, nella transizione dai loro contesti di riferimento tradizionali a quelli che si vanno prospettando negli scenari della post-modernità globalizzata. Il corso, nel coltivare l'avanzamento del sapere nel campo giuridico, realizza attività didattiche e di ricerca con un taglio multidisciplinare e specifica attenzione è riservata ad un dialogo interdisciplinare sulle nuove questioni giuridiche che si impongono oggi all'attenzione degli studiosi. In quest'ottica, sono stati promossi gli studi sul mutamento giuridico connessi ai processi di innovazione tecnologica e a tal fine è stato attivato un percorso multidisciplinare; inoltre, si stanno approfondendo i problemi giuridici connessi alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile. In un quadro che favorisca l'interazione tra più punti di osservazione giuridica, si valorizzerà altresì il

tema della rilevanza multidisciplinare del principio di pari opportunità e non discriminazione e della parità di genere.

I risultati della ricerca svolta dai dottorandi sono valorizzati attraverso la pubblicazione su riviste scientifiche, anche di fascia A, nazionali ed internazionali.

Il Corso di dottorato promuove e agevola la cooperazione internazionale anche attraverso l'organizzazione di soggiorni di dottorandi presso Università e Istituzioni straniere e, altresì, lo svolgimento di seminari con docenti stranieri anche in modalità telematica.

La formazione e l'arricchimento culturale dei dottorandi si completa attraverso la condivisione e la realizzazione del dialogo scientifico. A tal fine, i colleghi dei docenti del Dottorato di ricerca promuovono il coordinamento delle loro attività mediante l'organizzazione di incontri e dibattiti nei quali i dottorandi si confrontano. Inoltre, è fissato un calendario di convegni, seminari, conferenze, anche in lingua straniera, nonché di lezioni di visiting professor 4.0.

Inoltre, i dottorandi sono sollecitati a valorizzare i contenuti della ricerca anche nella prospettiva delle azioni di terza missione universitaria. In questa prospettiva alcuni dottorandi, afferenti a SSD differenti hanno svolto attività di terza missione in occasione di Mednigh 2022, che si è svolto presso l'Università di Messina il 30 settembre 2022 e di Mednigh 2023 che si è svolto presso l'Università di Messina il 29 settembre 2023 e in occasione dell'UniMe Sustainability Day che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Messina il 19 ottobre 2022. I risultati delle attività di ricerca, collegati a Mednigh 2022, svolte da alcuni dottorandi afferenti al SSD IUS/01 sono peraltro confluiti in un volume collettaneo su "Parità di genere e sviluppo sostenibile", ESI, 2022, ISBN 978-88495-5234-8.

Si sta, in definitiva, dando seguito ai seguenti obiettivi inizialmente prefissati:

- creare nuovi spazi di confronto interdisciplinare tra dottorandi di diverse aree, per garantire un confronto costante tra i colleghi, un dialogo con i tutor e i docenti e una rete più dinamica degli scambi culturali, in un'ottica di integrazione di diversi saperi;
- prevedere occasioni di partecipazione comune attiva dei dottorandi a incontri e seminari;
- incentivare la partecipazione dei dottorandi a reti nazionali anche al fine di favorire occasioni di confronto e ricerca: ci si propone di alimentare gli spazi di condivisione e di confronto tra tutti i dottorandi a livello nazionale per aumentare le occasioni di conoscenza, nonché per scambiare contributi ed esperienze
- sollecitare i dottorandi a svolgere attività di terza missione.

Analisi SWOT

ANALISI SWOT		
	Punti di Forza	Punti di Debolezza
	- Presenza di attività di ricerca strutturate in gruppi di ricerca anche di respiro internazionale;	- Produzione scientifica multisetoriale limitata rispetto alle potenzialità;

FATTORI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di collaborazioni scientifiche consolidate tra i docenti del Dipartimento e colleghi di Università straniere; -Numero di prodotti inseriti in IRIS dai docenti e loro collocazione editoriale; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza del dottorato di ricerca del Dipartimento, con un curriculum in inglese dedicato ad una formazione superiore specifica sul tema dei nuovi beni 	
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Fattori di rischio
	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione diffusa su temi di rilevante interesse giuridico divenuti di spiccata attualità e correlati ad emergenze contemporanee che richiedono adeguate soluzioni normative e che toccano direttamente il territorio di riferimento (emergenza sanitaria, migrazioni, soccorso in mare, continuità territoriale, reti trans europee, diritti umani e diritti fondamentali); - Rilevanza scientifica e didattica del Dipartimento nell'Area Mediterranea 	<ul style="list-style-type: none"> - Costante riduzione dei fondi per la ricerca di base; - Difficoltà nel reperire fondi di ricerca dal tessuto produttivo o a seguito della partecipazione a bandi competitivi, riconducibili anche agli ambiti di ricerca finanziati a livello nazionale ed europeo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove opportunità di finanziamento legate al riconoscimento dell'Eccellenza e rete di rapporti con soggetti imprenditoriali e del terzo settore. 	

7.2. Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

La presenza di gruppi di ricerca interdisciplinari, anche di rilevanza internazionale, ed il coinvolgimento attivo di tutti di SSD nel progetto culturale alla base del riconoscimento dell'Eccellenza, rendono il Dipartimento un ambiente privilegiato per il perseguimento dell'obiettivo strategico di Ateneo R3 inerente allo sviluppo della qualità della ricerca e della sua interdisciplinarietà.

In tale quadro il Dipartimento si propone di valorizzare, sul versante della ricerca e a livello di

struttura (dipartimentale), la linea strategica di Ateneo R3, con l'obiettivo specifico di:

1) rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà.

Rispetto a questo obiettivo, come meglio indicato nella tabella che segue, sono stati individuati i seguenti indicatori:

2024: Numero di prodotti della ricerca con coautori afferenti a diversi SSD: + 3% rispetto all'anno di riferimento 2023

2025: Numero di prodotti della ricerca con coautori afferenti a diversi SSD: + 4% rispetto all'anno di riferimento 2023

2026: Numero di prodotti della ricerca con coautori afferenti a diversi SSD: + 5% rispetto all'anno di riferimento 2023.

Il perseguimento di tale obiettivo, sostenuto dai punti di forza indicati nell'analisi SWOT, consentirà di superare, in via diretta, il punto di debolezza ivi rilevato e, in via indiretta, di porre in essere azioni di mitigazione del rischio inerente alla difficoltà di reperire fonti di finanziamento dal tessuto economico di riferimento, per la maggiore attrattività dei risultati della ricerca interdisciplinare in rapporto alle possibili utilizzazioni della stessa nei settori produttivo e dei servizi. Sarà quindi possibile intercettare con maggiore efficacia le istanze del territorio rispetto all'utilità delle soluzioni prospettate sui temi dell'accesso ai e della gestione dei nuovi beni giuridici.

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento	ANNO	Baseline	Target
R3	Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà	Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà	numero di prodotti della ricerca con coautori afferenti a diversi SSD:	2024	dati 2023	3
				2025	dati 2023	4
				2026	dati 2023	5

8. Terza Missione

8.1. Stato dell'arte

Le attività di Terza missione hanno subito un progressivo e significativo sviluppo. Il Dipartimento di Giurisprudenza è fortemente impegnato in attività di Public engagement (PE), divulgazione scientifica e coinvolgimento del territorio attraverso una fitta rete di rapporti con i suoi attori principali e in progetti di Formazione permanente e Didattica aperta (FP-DA) in ambiti professionali, dottorali e studenteschi.

Dall'ultima SUA-TM/IS e dal Rapporto di riesame 2023, in tema di Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, l'impegno del Dipartimento si è concretizzato nella comunicazione e divulgazione delle conoscenze acquisite prendendo forma nell'organizzazione di convegni, seminari, presentazioni di libri aperti alla comunità scientifica, agli studenti e al pubblico esterno all'università, e in pubblicazioni di carattere generalista sui media nazionali. In tale direzione, i docenti del Dipartimento hanno realizzato numerose attività - anche non tradizionali quali i podcast - concernenti temi di grande attualità quali la migrazione, la guerra, i trasporti, le scelte di fine vita, l'organizzazione politica e amministrativa pubblica, la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità organizzata. Sono stati realizzati corsi di alta formazione, quale quello in "Eloquenza forense", e attuate iniziative di interesse per il mondo della scuola come i progetti di alternanza scuola-lavoro, specifici percorsi universitari di approfondimento, simulazioni processuali e seminari aperti. Sono state realizzate iniziative mirate ad un trasferimento dei saperi in una prospettiva interdisciplinare, peraltro sviluppate in rapporto al progetto del Dipartimento di eccellenza.

Nell'ambito della collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Messina, nel 2023 è stato avviato il Corso di "Gestione della crisi d'impresa", con durata fino al 2024, per plasmare una figura professionale in grado di applicare la nuova normativa prevista dal Codice della crisi. Molti docenti del Dipartimento sono coinvolti, poi, in Corsi di Formazione organizzati da altri organismi, come l'ANM, come pure in corsi di formazione per dipendenti della P.A., personale Inps, difensori d'ufficio, personale sanitario, ecc. Particolarmente rilevante è stato il Corso di formazione dedicato alla Mediazione civile organizzato dal Tribunale di Messina e dall'Università di Messina, anche per il tramite del Progetto Smart Justice, diretto dalla Prof.ssa Astone, docente del Dipartimento. Si è consolidato il rapporto con le scuole ed è continuata la positiva esperienza maturata nell'ambito del "progetto Consapevolmente". Sempre nell'ottica del rafforzamento dei rapporti con le scuole, è operativa una nuova convenzione con il Liceo La Farina di Messina per l'organizzazione del "Percorso Giuridico" destinato agli studenti del 3°, 4° e 5° anno ed è stato steso il progetto V.A.L.E. - P.L.U.S. (Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student) – finanziato sui fondi POT Piano per l'Orientamento e il Tutorato (capofila Università di Pavia).

Con riferimento alle attività di PE, emerge un intenso impegno, finalizzato a comunicare e divulgare conoscenza, attraverso strumenti e strategie diversificate di promozione socio-culturale della ricerca. Si segnalano le attività di organizzazioni di convegni, seminari, presentazioni di libri aperti alla comunità; iniziative in collaborazione con associazioni di categoria, società civile, terzo settore, ordini professionali; oltre alla partecipazione a progetti di sviluppo del territorio.

In particolare, dai dati riferiti al 2022 e al 2023, emerge un valore crescente riguardo al numero di articoli e interviste su quotidiani o periodici (il valore raggiunto è pari a 11 mentre nel 2022 era 6); quanto al numero di incontri o dibattiti aperti al territorio si è passati da 35 (anno 2022) a 62 (anno

2023); quanto al numero di incontri di orientamento destinati agli studenti delle scuole si è passati da 40 nel 2022 a 49 nel 2023. Risulta così un esteso coinvolgimento dei docenti del Dipartimento in numerose attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e diffusione delle conoscenze tra operatori giuridici e società civile (ivi incluse le pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico come articoli di giornale, interviste) riguardanti temi di grande attualità quali la migrazione, i trasporti, le scelte di fine vita, l'organizzazione politica e amministrativa pubblica, la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità organizzata, l'emergenza carceraria, solo per citarne alcuni.

Tra le attività più riuscite, vi è quella del Cineforum, arrivato alla sua seconda edizione nel 2023. "Diritti al cinema: dai codici alla vita, occasioni di dibattito". Sono stati proiettati nel 2023 una quindicina di film, inaugurati alla presenza di alte autorità cittadine, e presentati da docenti del Dipartimento, talvolta insieme ad esperti, e al cui dibattito hanno partecipato attivamente, oltre a studenti universitari, allievi e docenti delle scuole e rappresentanti della società civile.

È stata potenziata anche l'attività di comunicazione e divulgazione delle iniziative di PE attraverso tutti i social media ufficiali (pagina facebook, Instagram), nonché attraverso articoli di alcune testate giornalistiche e video promozionali.

Un importante evento che ha aperto il Dipartimento alla società civile è stato il recente riconoscimento della laurea honoris causa ad un artista internazionale, i cui momenti principali sono confluiti in un documentario di Sky-Arte.

Si è così promossa una cultura della consapevolezza nella cittadinanza, anche di quella studentesca a partire dai più piccoli, tanto sui temi cruciali del nostro tempo quanto sulle buone pratiche improntate alla sostenibilità ed alle peculiari caratteristiche del territorio siciliano.

Quanto alla Attività per Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), il Dipartimento ha sviluppato una serie di linee di ricerca che, come noto, fanno riferimento ad un insieme di questioni della sostenibilità che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. In particolare, il Dipartimento ha promosso un convegno, patrocinato dal Ministero degli esteri e dall'Alto Commissariato ONU per i rifugiati, sul tema delle migrazioni, nonché iniziative relative ai temi dell'ambiente e della terra, che meritano di essere studiati e analizzati anche nella prospettiva dei beni. Si segnala, a questo proposito, il convegno internazionale intitolato "Ecology and Liberalism in the Anthropocene", organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza congiuntamente con la European Society of International Law e la West Virginia University, patrocinato dalla Società italiana di Filosofia del diritto e dalla Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea. Con riferimento all'aspetto dei beni, sono state sviluppate una serie di iniziative collegate al progetto di ricerca del Dipartimento di eccellenza. In tale quadro, il Dipartimento ha avviato numerosi protocolli di intesa, nonché accordi, per studio e per tirocinio, siglati con istituzioni pubbliche, locali, regionali e nazionali, come anche con i sindacati confederali insistenti nel territorio della Città metropolitana di Messina, rappresentativi a livello nazionale e internazionale, monitorati in seno al Comitato permanente di indirizzo.

In questa direzione, occorre altresì fare menzione della costituzione di un gruppo di ricerca guidato dai Proff.ri Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò per lo studio di "Modelli di governance partecipata per la tutela e valorizzazione del patrimonio costiero" in collaborazione con l'associazione no-profit Parliament Watch Italia (PWI), oggetto del Caso studio selezionato dal

Dipartimento di Giurisprudenza da sottoporre per la VQR 2020-2024, nell'ambito dell'accordo stipulato tra lo stesso Dipartimento e il Comune di Giardini Naxos ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 per l'attuazione delle finalità universitarie di "Terza Missione" e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di comune interesse: a) elaborare attuare un progetto a contenuto sperimentale sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio costiero, a partire dalle attività di programmazione e pianificazione, contribuendo alla definizione e al consolidamento degli strumenti amministrati vi comunali a ciò deputati, tra i quali il Pudm (Piano per l'utilizzo delle aree demaniali marittime); b) informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle opportunità derivanti dall'attuazione della pianificazione costi era comunale e da un migliore sfruttamento del litorale, anche attraverso il contributo delle libere professioni (segnatamente di quelle giuridiche e tecniche), favorendo forme di partecipazione atti va esti molando iniziati ve provenienti dal territorio; c) realizzare attività di studio e di ricerca finalizzate alla messa in campo di iniziative in tema di gestione delle spiagge e, in particolare, di affidamento delle concessioni demaniali marittime con finalità turistiche co-ricreative, tenuto conto dei plurimi interessi in gioco e del ruolo che i soggetti istituzionali sono chiamati a svolgere, alla luce altresì dell'incidenza del settore nel tessuto produttivo, economico e sociale del Paese.

Il Dipartimento ha proseguito nel percorso iniziato fin dalla sua costituzione volto a favorire la stipula di Accordi di collaborazione e di Convenzioni con aziende operanti nel settore privato e pubblico e con le istituzioni che rappresentano. Sono già numerose le Convenzioni in essere con gli Enti Pubblici e le Istituzioni, alla base di attività di partecipazione a progetti di sviluppo del territorio e di approfondimento di problematiche giuridiche di interesse comune.

Il Dipartimento è anche fortemente impegnato nella formazione continua con i corsi di alta formazione (tra i quali si ricorda il corso di alta formazione in "Eloquenza giuridico-forense e Moot Court Competition", del quale, a dicembre del 2023, si è chiusa la prima edizione e nel dicembre 2024 si è chiusa la seconda. Nel 2023 si è chiusa la prima edizione del Master executive, di I livello, in "Airline Management and Regulation of Aviation Industry", del quale è attualmente in corso di realizzazione la seconda edizione ed è stato già approvato il rinnovo della terza edizione. Nel 2024 è stato inoltre attivato il Master di II livello in "Studi europei ed europrogettazione".

Numerose anche le attività che coinvolgono il mondo della scuola (alternanza scuola-lavoro, percorsi universitari, laboratori, simulazioni processuali e seminari). Queste attività hanno l'obiettivo di trasferire e diffondere conoscenze giuridiche nel tessuto socio-culturale della città e della Regione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti e alla situazione dei soggetti deboli; sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie in ordine ai temi e ai problemi del diritto; sviluppare sinergie in attività di approfondimento e policy making con gli operatori della giustizia.

In particolare, nel 2024 sono stati formalizzati numerosi PCTO con la partecipazione di molti settori scientifico disciplinari, principalmente per i licei.

Analisi SWOT

Punti di Forza	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della Commissione Ricerca dipartimentale e Terza Missione, un punto di riferimento ben riconoscibile per le attività collegate; - rapporto consolidato da apposite convenzioni con le scuole superiori, con gli ordini professionali, con le istituzioni nazionali, regionali e locali e con alcune associazioni del territorio; - rapporto diretto con diversi rappresentanti della società civile; - interesse oggettivo della società civile ad implementare il dialogo con il mondo della ricerca per l'analisi di problematiche di stringente attualità e la definizione di percorsi comuni volti a prospettare eventuali soluzioni; - aumentata sensibilizzazione dei docenti per le attività di terza missione.
Punti di Debolezza	<ul style="list-style-type: none"> - assenza di un effettivo coordinamento tra le diverse iniziative; - livelli non adeguati di strutturazione e visibilità delle attività di divulgazione per la cittadinanza; - carenza di strumenti per misurare l'impatto delle iniziative.
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse oggettivo della società civile ad implementare il dialogo con il mondo della ricerca per l'analisi di problematiche di stringente attualità e la definizione di percorsi comuni volti a prospettare eventuali soluzioni; - aumentata sensibilizzazione dei docenti per le attività di terza missione.
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Interferenza di soggetti esterni, capaci anche di relazioni informali, che rischia di far apparire meno rilevante il contributo dell'Università.

Obiettivi e relativi indicatori

L'analisi SWOT rileva una significativa potenzialità del Dipartimento riguardo all'efficacia delle singole azioni di terza missione implementate.

In particolare, uno dei punti di debolezza rilevato (mancato coordinamento tra le diverse iniziative), trova la sua naturale sede di superamento in seno alla rinnovata Commissione ricerca dipartimentale e terza missione il cui ruolo è stato potenziato nell'ultimo anno.

Riguardo alla questione inerente alla visibilità delle attività di divulgazione per la cittadinanza, il Dipartimento si impegna a potenziare le attività di comunicazione e divulgazione della conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori, sostenuto dall'interesse oggettivo della società civile ad implementare il dialogo con il mondo della ricerca su temi specifici di stringente attualità.

In questa prospettiva, il Dipartimento continuerà a diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze di public engagement. L'obiettivo è quello di rafforzare le già numerose iniziative che sono attuate per la disseminazione dei risultati della ricerca, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. A tale fine continueranno le iniziative utili a fare "rete" come l'iniziativa

“Diritti al Cinema” ed eventi di divulgazione strutturati con altri soggetti del territorio a favore non soltanto della comunità scolastica ma anche della cittadinanza.

In particolare, in funzione di un maggiore coinvolgimento diretto della cittadinanza saranno ideate e promosse nuove iniziative formative, siano esse seminari tematici, video, lezioni, durante le quali tutti gli interessati potranno interloquire con i ricercatori sui diversi aspetti dello sviluppo sostenibile (economici, giuridici, di mercato, di inquinamento, di resilienza climatica, di inclusione), secondo il modello della formazione partecipata. Si punterà così a implementare la consapevolezza dell'importanza di una “cittadinanza attiva”, partecipe non solo delle sfide poste dai gradi temi ambientali del nostro tempo, ma anche capace di acquisire buone pratiche di educazione alla legalità, tenendo sempre conto delle peculiari caratteristiche del territorio e della società siciliana.

In questa direzione il Dipartimento si propone di incrementare le convenzioni con enti pubblici e privati, con amministrazioni pubbliche e con associazioni presenti sul territorio al fine di sviluppare modelli condivisi di gestione e di partecipazione con riguardo agli ambiti di particolare interesse per il Dipartimento dati dallo sviluppo delle conoscenze e delle competenze rispetto a beni di rilevanza giuridica, caratterizzati da un evidente impatto sociale quali i beni ambientali, culturali, digitali (con riferimento anche alle modalità di acquisizione delle nuove forme di conoscenza legate alle ICT) e bio-economici.

Nella stessa direzione si muove, sul piano organizzativo, il potenziamento delle attività di orientamento e comunicazione in seno al Dipartimento, che saranno coordinate da apposite commissioni di docenti sotto la guida del Direttore o di un suo delegato.

8.2. Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto</small>	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento</small>	ANNO	Baseline	Target
TM2 (fino al 23/01/2025)	Promuovere attività di collaborazione tra ricerca e territorio	promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca al grande pubblico, con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, equo e inclusivo		2024		
TM1	Potenziamento delle attività di Terza Missione e	Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto sociale in	Incremento del numero di eventi di <i>public engagement</i>	2025	Dati 2023	3

	Impatto sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico- amministrative dedicate	collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico- amministrative dedicate		2026	Dati 2023	4
--	--	---	--	------	--------------	---

APPENDICE – Obiettivi operativi, relativi indicatori e target

OBIETTIVI PIANI TRIENNALI DI DIPARTIMENTO 2024-2026

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA : Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto	INDICATORE STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento	ANNO	Baseline	Target	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	ANNO	INDICATORI (KPI)	Baseline	Soglia	Target	Superiore al Target
D1	Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile	Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile	Crediti formativi in tema di innovazione e sostenibilità	2024	dati 2023	12 cfu	Incrementare il numero di insegnamenti i cui programmi sviluppano i profili di innovazione e sostenibilità nel diritto	3	2024	numero di insegnamenti: + 2 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	1	2	>2
				2025	dati 2023	18 cfu			2025	numero di insegnamenti: + 3 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	1	3	>3
				2026	dati 2023	24 cfu			2026	numero di insegnamenti: + 4 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	1	4	>4
D2	Promuovere l'attrattività dei Corsi di studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Promuovere l'attrattività dei Corsi di studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Iscritti residenti fuori dalla provincia di Messina	2024	dati 2023	più 2%	Sviluppare attività mirate di orientamento in ingresso anche in modalità mista; promuovere i corsi di	3	2024	numero di eventi misti: + 2 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	Numero di eventi misti: 1	2	>2

							studio con eventi di orientamento; ampliare il catalogo degli insegnamenti erogati in lingua inglese			numero di eventi in presenza a livello regionale e nazionale: + 2 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	Numero eventi in presenz a:1	2	>2	
										numero di insegnamenti erogati in lingua inglese: + 3 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	Numero di insegnamenti erogati:2	3	>3	
				2025	dati 2023	più 3%				numero di eventi misti: + 3 rispetto all'anno di riferimento 2023;	dati 2023	Numero di eventi misti: 1	3	>3	
										numero di eventi in presenza a livello regionale e nazionale: + 3 rispetto all'anno di riferimento 2023;	dati 2023	Numero eventi in presenz a:1	3	>3	
										numero di insegnamenti erogati in lingua inglese: + 4 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	Numero di insegnamenti erogati:2	4	>4	
				2026	dati 2023	più 4%				numero di eventi misti: + 4 rispetto all'anno di riferimento 2023;	dati 2023	Numero di eventi misti: 2	4	>4	
										numero di eventi in presenza a livello regionale e nazionale: + 4 rispetto all'anno di riferimento 2023;	dati 2023	Numero eventi in presenz a:2;	4	>4	

										numero di insegnamenti erogati in lingua inglese: + 5 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	Numero di insegnamenti erogati: 2	5	>5
D3	Potenziare gli interventi a servizio di studentesse e studenti con disabilità o DSA	Potenziare gli interventi a servizio di studentesse e studenti con disabilità o DSA	numero di attività organizzate in tema di disabilità e DSA	2024	dati 2023	2	Incrementare la capacità dei docenti di utilizzare modelli didattici inclusivi in aula e materiali didattici accessibili alle persone diversamente abili	2	2024	Realizzazione di attività formativa per i docenti mirata al conseguimento dell'obiettivo: + 2 rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	1	2	>2
				2025	dati 2023	3			2025	Realizzazione di attività formativa per i docenti mirata al conseguimento dell'obiettivo: + 3 rispetto all'anno di riferimento	dati 2023	1	3	>3
				2026	dati 2023	4			2026	Realizzazione di attività formativa per i docenti mirata al conseguimento dell'obiettivo: + 4 rispetto all'anno di riferimento	dati 2023	2	4	>4
R3	Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà	Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà	numero di prodotti della ricerca con coautori afferenti a diversi SSD	2024	dati 2023	3	Incrementare attività seminari, progetti culturali, convegni e giornate di studio promossi da ricercatori afferenti a diversi SSD	1	2024	Numero di prodotti della ricerca coautori afferenti a diversi SSD: + 3% rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	1	3	>3
				2025	dati 2023	4			2025	Numero di prodotti della ricerca coautori afferenti a diversi SSD: + 4% rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	2	4	>4

				2026	dati 2023	5			2026	Numero di prodotti della ricerca coautori afferenti a diversi SSD: + 5% rispetto all'anno di riferimento 2023	dati 2023	3	5	>5
TM2 (fino al 23/01/2025)	Promuovere attività di collaborazione tra ricerca e territorio	promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca al grande pubblico, con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, equo e inclusivo						1	2024	Numero di articoli su stampa, video on line, partecipazione a trasmissioni televisive o dibattiti in streaming, realizzazione di podcast su temi di interesse del territorio: + 3% rispetto all'anno di riferimento	dati 2023	1	3	>3
TM1	Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative dedicate	Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative dedicate	Incremento del numero di eventi di public engagement	2025	dati 2023	3	Promuovere l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni, eventi, seminari, dibattiti pubblici, caffè scientifici, progetti con le scuole, siti web, incontri attraverso i media, attività di orientamento e accompagnamento degli studenti nel modo del lavoro anche rivolti alla comunità non scientifica e alle amministrazioni pubbliche ed enti pubblici, anche tramite convenzioni in corso o da attivare	3	2025	numero di congressi, convegni, eventi, seminari, dibattiti pubblici, caffè scientifici, progetti con le scuole, siti web, incontri attraverso i media, attività di orientamento e accompagnamento degli studenti nel modo del lavoro anche rivolti alla comunità non scientifica e alle amministrazioni pubbliche ed enti pubblici, anche tramite convenzioni in corso o da attivare: + 3%	dati 2023	1	3	>3

				2026	dati 2023	4			rispetto all'anno di riferimento						
				2026	dati 2023	4		2026	numero di congressi, convegni, eventi, seminari, dibattiti pubblici, caffè scientifici, progetti con le scuole, siti web, incontri attraverso i media, attività di orientamento e accompagnamento degli studenti nel modo del lavoro anche rivolti alla comunità non scientifica e alle amministrazioni pubbliche ed enti pubblici, anche tramite convenzioni in corso o da attivare: + 4% rispetto all'anno di riferimento	dati 2023	2	4	>4		
I3 (ex UI3 fino al 23/01/2025)	Promuovere la prospettiva internazionale della didattica	Promuovere la prospettiva internazionale della didattica	Incremento di visiting professors	2024	dati 2023	2	Promozione della collaborazione internazionale tra docenti di diversi Atenei nell'ambito del Progetto Dipartimento di eccellenza e in relazione ai progetti di collaborazione internazionale in atto e programmati.	3	2024	aumentare il numero di visiting professor: +2 VP/VR rispetto al 2023	dati 2023	1	2	>2	
				2025	dati 2023	4			2025	numero di visiting professor: +4 VP/VR rispetto al 2023	dati 2023	2	4	>4	
				2026	dati 2023	5			2026	numero di visiting professor: +5 VP/VR rispetto al 2023	dati 2023	2	5	>5	

C5 (fino al 23/01/2025)	Promozione dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso la valorizzazione del personale e del miglioramento dei servizi	Promozione dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso la valorizzazione del personale e il miglioramento dei servizi					Punteggio ottenuto nella scheda "Anticorruzione e Trasparenza" (PIAO) sulla base del Report elaborato dalla Segreteria Tecnica Attività Regolatorie	5	2024	Punteggio ottenuto nella scheda "Anticorruzione e Trasparenza" (PIAO) sulla base del Report elaborato dalla Segreteria Tecnica Attività Regolatorie	timeline Ateneo	50	80	100
C1 (ex C5)	Valorizzare e implementare i presidi di legalità e di trasparenza al fine di una maggiore condivisione degli stessi da parte di tutta la comunità accademica	Valorizzare e implementare i presidi di legalità e di trasparenza al fine di una maggiore condivisione degli stessi da parte di tutta la comunità accademica	Punteggio ottenuto nella scheda "Anticorruzione e Trasparenza" (PIAO) sulla base del Report elaborato dalla Segreteria Tecnica Attività Regolatorie	2025	dati 2023		Promozione dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso la valorizzazione del personale e il miglioramento dei servizi	5	2025	Punteggio ottenuto nella scheda "Anticorruzione e Trasparenza" (PIAO) sulla base del Report elaborato dalla Segreteria Tecnica Attività Regolatorie	timeline Ateneo	50	80	100
				2026	dati 2023				2026	Punteggio ottenuto nella scheda "Anticorruzione e Trasparenza" (PIAO) sulla base del Report elaborato dalla Segreteria Tecnica Attività Regolatorie	timeline Ateneo	50	80	100
D4	Accompagnare studentesse e studenti nelle tappe del percorso formativo	Accompagnare studentesse e studenti nelle tappe del percorso formativo	Aumento delle attività di tutorato e recupero	2024	dati 2023	0	Monitorare e supportare l'intero percorso formativo delle studentesse e degli studenti al fine del completamento degli studenti entro la durata legale del corso e per individuare tempestivamente difficoltà ad affrontare alcune discipline	4	2024	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio ("decisamente si" e "più si che no") rispetto al totale degli intervistati	numero intervistati	% di laureandi complessivamente soddisfatti, con riferimento alla "situazione attesa", inferiore a non più di 3 punti	% di laureandi complessivamente soddisfatti, con riferimento alla "situazione attesa", compresa tra -1,5 e 1 punti percent	% di laureandi complessivamente soddisfatti, con riferimento alla "situazione attesa", superiore ad 1 punto percentuale rispetto alla "situazione iniziale"

												percentuali rispetto alla "situazione iniziale"	valori rispetto "situazione iniziale"	
			2025	dati 2023	6				2025	Numero di corsi di recupero attivati negli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di laurea	2024	5	6	>6
			2026	dati 2023	7				2026	Numero di corsi di recupero attivati negli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di laurea	2024	6	7	>7